



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA
DI EQITALIA GIUSTIZIA S.P.A.

2020

Determinazione del 6 ottobre 2022, n. 116



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA
DI EQUITALIA GIUSTIZIA S.P.A.

2020

Relatore: Consigliere Giuseppe Teti

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
la dott.ssa Eleonora Rubino



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 6 ottobre 2022;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 1, commi da 367 a 373, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, in attuazione del quale è stata costituita, il 28 aprile 2008, Equitalia giustizia S.p.A., interamente partecipata da Equitalia S.p.A., per la gestione e la riscossione dei crediti di giustizia, costituiti dalle spese e dalle pene pecuniarie di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115 ss.mm.ii., nonché delle sanzioni pecuniarie civili di cui all'art. 4 e seguenti del decreto legislativo 15 gennaio 2016, n. 7, come inserite dall'art. 1, comma 352, della legge 11 dicembre 2016, n. 232;

visto l'art. 61, comma 23, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, in base al quale è stato istituito un fondo, denominato Fondo unico di giustizia (Fug), come precisato dall'art. 2 del decreto-legge 16 settembre 2008, n. 143 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2008, n. 181, che ne ha attribuita la gestione alla già menzionata Equitalia giustizia;

visto l'art. 1, commi 1 e 11, del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225, per effetto del quale, a decorrere dal 1° luglio 2017, le società del Gruppo Equitalia sono state sciolte, cancellate d'ufficio dal registro delle imprese ed estinte, ad esclusione di Equitalia giustizia S.p.A., in quanto svolgente anche funzioni diverse dalla riscossione (commi 1 e 11, lett. b);



CORTE DEI CONTI

visto, in particolare, il citato art. 1, comma 11, lett. b), del d.l. n. 193 del 2016, in base al quale le azioni di Equitalia giustizia S.p.A., detenute da Equitalia S.p.A., sono state cedute a titolo gratuito al Ministero dell'economia e delle finanze, il quale esercita i diritti dell'azionista, di concerto con il Ministero della Giustizia, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8 marzo 2018, con il quale la Società Equitalia giustizia S.p.A. è stata assoggettata al controllo della Corte dei conti, da esercitarsi con le modalità di cui all'art. 12 della già menzionata legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2020, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di controllo, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Giuseppe Teti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento circa il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Equitalia giustizia S.p.A., per l'esercizio finanziario 2020; ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P.Q.M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio di esercizio 2020 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di controllo - di Equitalia giustizia S.p.A., l'unita relazione con la quale la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della società stessa.

RELATORE

Giuseppe Teti

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

DIRIGENTE
Fabio Marani

Depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA.....	1
1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	2
1.1 Codice etico e sistema disciplinare.....	4
1.2 Norme di contenimento della spesa pubblica – effetti	4
2. LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	7
2.1 Gestione dei crediti di giustizia.....	7
2.2 Gestione del Fondo unico giustizia (Fug).....	11
2.2.1 Gestione finanziaria del Fug.....	17
2.3 Obiettivi specifici, annuali e pluriennali sulle spese di funzionamento	18
3. GLI ORGANI DELL'ENTE	20
3.1 Consiglio di amministrazione	20
3.2 Presidente	21
3.3 Amministratore delegato	21
3.4 Collegio sindacale.....	21
3.5 I compensi	22
4. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE.....	25
4.1 Sistema dei controlli.....	27
4.1.1 Sistema di controllo interno e gestione dei rischi.....	28
4.1.2 Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	29
4.1.3 Funzione <i>Internal audit</i>	31
4.2 Misure per il contrasto e contenimento dell'emergenza Covid-19.....	32
5. IL PERSONALE.....	33
5.1 Consistenza e costo del personale.....	33
6. L'ATTIVITA' NEGOZIALE E IL CONTENZIOSO.....	35
6.1 Attività negoziale	35
6.2 Contenzioso.....	36
7. LA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	38
7.1 Risultati della gestione.....	38
7.2 Stato patrimoniale	38
7.3 Conto economico	44
7.4 Spese gestione del Fondo unico giustizia	47
7.5 Rendiconto finanziario	51
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	53

INDICE TABELLE

Tabella 1 - Limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della legge n. 160 del 2019.....	6
Tabella 2 - Stima del valore dei crediti di giustizia "in magazzino"	10
Tabella 3 - Contenzioso di <i>business</i> per recupero crediti di giustizia nel 2020.....	10
Tabella 4 - Risorse del Fug	13
Tabella 5 - Obiettivi sulle spese di funzionamento	19
Tabella 6 - Compensi organi deliberati	23
Tabella 7 - Compensi corrisposti organi	24
Tabella 8 - Funzionigramma.....	26
Tabella 9 - Consistenza del personale	33
Tabella 10 - Costo del personale	33
Tabella 11 - Numero medio e costo medio del personale	33
Tabella 12 - Contenzioso Equitalia giustizia vs. dipendenti	37
Tabella 13 - Stato patrimoniale attivo.....	39
Tabella 14 - Crediti verso la clientela	40
Tabella 15 - Stato patrimoniale passivo	41
Tabella 16 - Fondo trattamento di fine rapporto	42
Tabella 17 - Patrimonio netto	43
Tabella 18 - Conto economico.....	44
Tabella 19 - Valore della produzione (Altri ricavi e proventi)	45
Tabella 20 - Contributo costo di gestione fondo unico di giustizia	45
Tabella 21 - Contributo costo di gestione crediti di giustizia	46
Tabella 22 - Costi per servizi.....	46
Tabella 23 - Contributo anno 2020 spese di gestione Fug, come da contabilità separata tenuta ai sensi dell'art. 6, comma 4, d.m. n. 127 del 2009	488
Tabella 24 - Dettaglio contributo anno 2020 per il Fug.....	50
Tabella 25 - Rendiconto finanziario	51

INDICE FIGURE

Figura 1 - Organigramma	25
-------------------------------	----

INDICE GRAFICI

Grafico 1 - Composizione Fug.....	12
-----------------------------------	----

PREMESSA

Con la presente relazione, la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della stessa legge, sulla gestione finanziaria di Equitalia giustizia S.p.A. per l'esercizio 2020, nonché sugli eventi di maggior rilievo verificatisi successivamente.

Il precedente referto di questa Corte su Equitalia giustizia S.p.A., relativo all'esercizio 2019, è stato oggetto della determinazione n. 49 del 5 maggio 2022, pubblicata in Atti parlamentari, Leg. XVIII, Doc. XV, n. 561.

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Equitalia giustizia S.p.A. (in seguito, Equitalia giustizia, anche, la “Società”) è una società per azioni, non quotata in Borsa, avente come socio unico il Ministero dell’economia e delle finanze che detiene il 100 per cento delle azioni rappresentative dell’intero capitale sociale di dieci milioni.

Pertanto, Equitalia giustizia è da considerarsi società a partecipazione pubblica, secondo la definizione data dall’art. 2, lett. n) d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, inserita tra gli enti produttori di servizi economici, nell’elenco Istat delle amministrazioni pubbliche.

Al momento della costituzione, il 28 aprile 2008, la Società aveva come unico socio la capogruppo Equitalia S.p.A. (oggi, Agenzia delle Entrate - Riscossione) che, in esecuzione dell’art. 1, comma 11, lett. b) del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193 convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225, ha ceduto a titolo gratuito la totalità delle azioni di Equitalia giustizia al Ministero dell’economia e delle finanze (Mef). Conseguentemente, a decorrere dal 1° luglio 2017, la Società non fa più parte del Gruppo Equitalia in cui era stata collocata fin dalla sua costituzione. Pertanto, a decorrere dal 1° luglio 2017 i diritti dell’azionista sono esercitati dal Ministero dell’economia e delle finanze, di concerto con il Ministero della giustizia¹. L’Assemblea straordinaria del 20 dicembre 2017, composta dal Ministero dell’economia e delle finanze unico socio, ha, quindi, approvato e depositato il nuovo statuto che dà alla Società la forma e l’assetto attuali.

A questo riguardo, va segnalato che Equitalia giustizia, pur essendo società interamente posseduta dal Ministero dell’economia e delle finanze, è *in house* al Ministero della giustizia, che esercita nei suoi confronti un controllo analogo - delle cui forme si è detto nel precedente referto - a quello esercitato sui propri servizi.

La conduzione delle attività affidate alla società è disciplinata da una o più convenzioni stipulate con lo stesso Ministero della giustizia, in forza dell’art. 1, comma 367, della legge 24 dicembre 2007, n. 244. Ai fini del controllo analogo, il Ministero della giustizia impartisce, periodicamente, agli amministratori della Società direttive vincolanti in ordine al programma di attività, all’organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo. Le direttive sono previamente comunicate all’azionista ai fini della verifica

¹ Art. 9, comma 1, del d.lgs. n. 175 del 2016.

dell'equilibrio economico finanziario.

Fin dalla costituzione alla Società è stata affidata la gestione dei crediti relativi a spese di giustizia e pene pecuniarie, con l'obiettivo prioritario di potenziare le attività di riscossione e di contribuire all'efficientamento dell'intero sistema amministrativo del Ministero della giustizia. Successivamente, essa ha assunto anche la gestione del Fondo unico giustizia, di cui all'art. 2, del decreto-legge 16 settembre 2008, n. 143, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2008, n. 181.

A questa originaria missione si è conformato anche il vigente statuto che ha indicato l'oggetto prevalente della società (almeno l'80 per cento del fatturato), nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dal Ministero della giustizia, e segnatamente:

- a) le attività indicate dall'art. 1, commi 367-371, della legge n. 244 del 2007, con riferimento alla gestione dei crediti previsti dal Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 115 del 2002;
- b) la gestione del Fondo unico giustizia di cui all'art. 2 del decreto-legge n. 143 del 2008.
- c) Solo in misura minoritaria e residuale, comunque, in misura non superiore al 20 per cento del proprio fatturato, lo svolgimento di ulteriori attività, a condizione che queste permettano di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso della sua attività principale.

La modifica *ope legis* del socio unico non ha, in definitiva, comportato mutamento nelle attività già intestate a Equitalia giustizia, come anche nei servizi di natura informatica che continuano a essere forniti dalla Sogei S.p.A..

Il Cda della Società, quando ancora questa era inserita nel Gruppo Equitalia S.p.A., con delibera del 7 marzo 2017, aveva approvato un Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (anche Modello o MOG nel prosieguo).

Tale documento - unitamente al Codice etico, al Codice disciplinare, al Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (Ptpct) e, da ultimo, al Protocollo di legalità - concorre ad informare i comportamenti dei dipendenti e dei collaboratori della società ai canoni di trasparenza e correttezza dell'agire, anche in un'ottica di prevenzione della commissione dei cc.dd. "reati presupposto" di cui al d.lgs. n. 231 del 2001.

1.1 Codice etico e sistema disciplinare

Il rispetto delle regole etiche e di trasparenza nello svolgimento delle attività costituisce una condizione necessaria per perseguire e raggiungere i propri obiettivi.

Equitalia giustizia ha, quindi, ritenuto necessario adottare un Codice etico che espliciti i valori cui deve essere improntata la condotta di tutti coloro che, ai vari livelli di responsabilità, concorrono con i propri atti allo svolgimento della sua attività, compresi i consulenti e/o i collaboratori esterni comunque denominati, al fine di garantire imparzialità, diligenza, efficienza e trasparenza nello svolgimento della propria attività e per prevenire fenomeni di corruzione e di illegalità.

I principi e le regole di comportamento contenute nel Codice etico costituiscono anche "azioni e misure" di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione e, in tal senso, integrano quanto previsto dal Ptpct di Equitalia giustizia, costituendo elementi di riferimento nella concreta definizione dei presidi anticorruzione, in ragione degli specifici livelli di esposizione al rischio all'interno degli uffici.

La violazione degli obblighi previsti dal Codice etico integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio e costituisce fonte di responsabilità disciplinare per i dipendenti, previo esperimento del relativo procedimento nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità delle sanzioni. Il procedimento per l'applicazione delle sanzioni previste per le violazioni del Codice etico è demandato al responsabile della Funzione risorse umane e organizzazione, che ne dà comunicazione all'Organismo di vigilanza e al RPTC e avvia le conseguenti procedure disciplinari, secondo quanto previsto dalla normativa interna e dal sistema disciplinare.

D'altro canto, l'inosservanza delle disposizioni contenute nel Codice etico, nonché dei doveri e degli obblighi previsti dal Ptpct, può dare luogo a responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile del dipendente.

1.2 Norme di contenimento della spesa pubblica - effetti

L'inclusione della società nel c.d. "elenco Istat" degli enti e degli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e ss.mm. (legge di contabilità e di finanza pubblica), ha determinato l'applicazione a

Equitalia giustizia di una serie di norme di contenimento della spesa pubblica, i cui effetti sono di seguito analizzati.

In deroga alle prescrizioni specifiche delle norme che prevedono riduzioni di spesa, l'art. 1, comma 506, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), ha previsto che, per le Società incluse nell'elenco Istat, il versamento al capitolo del bilancio dello Stato delle somme conseguenti ai risparmi derivanti dall'applicazione di tali norme, venga inteso come versamento da effettuarsi in sede di distribuzione del dividendo, ove nel corso dell'esercizio di riferimento le società stesse abbiano conseguito un utile e nei limiti dell'utile distribuibile ai sensi di legge.

Il decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante "*Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili*", convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, ha previsto - con il comma 2 dell'art. 40 - l'esclusione di Equitalia giustizia dall'applicazione di alcune misure di contenimento della spesa pubblica previste dal decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, relative all'assunzione di personale con forme di contratto a tempo determinato e altre forme contrattuali flessibili, alle attività di formazione, studi e agli incarichi di consulenza.

Per quanto riguarda l'art. 8, comma 3, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 135, la Società ha quantificato, per il 2020, l'importo derivante a titolo di riduzione dei consumi intermedi nella misura pari a 961.972,44 euro. Il bilancio 2020 ha previsto il versamento di 216.863,77 euro, nel rispetto del requisito del limite dell'utile distribuibile, nel capitolo 3412, capo X del Bilancio dello Stato, in sede di distribuzione del dividendo.

Per quanto riguarda l'art. 6 del citato d.l. n. 78 del 2010 (spese per consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza), la Società ha determinato, per il 2020, l'importo del risparmio conseguito pari a 65.193,04 euro. Il bilancio 2020 ha previsto il versamento di 14.696,90 euro, nel rispetto del requisito del limite dell'utile distribuibile, nel capitolo 3334, capo X del Bilancio dello Stato, in sede di distribuzione del dividendo.

Con riferimento all'art. 1, comma 591, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, si rappresenta nella tabella seguente l'importo delle spese per acquisto di beni e servizi, secondo quanto indicato all'art. 1, comma 592 - lettera b), della medesima legge, da cui si evince una spesa inferiore di circa il 41 per cento rispetto alla media del triennio 2016-2018.

Tabella 1 - Limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della legge n. 160 del 2019

Conto economico	2020	Media triennio 2016-2018	Differenza
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22.397	9.274	13.123
7) Per servizi	4.311.867	7.999.925	-3.688.058
8) Per godimento di beni di terzi	1.095.462	1.129.495	-34.033
Totale costi produzione	5.429.726	9.138.694	-3.708.968

Fonte: Equitalia giustizia

2. LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

La Società, con riferimento alla gestione dei crediti previsti dal citato testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 115 del 2002, provvede alle attività indicate dall'art. 1, comma 367, della legge n. 244 del 2007, nonché ad ogni ulteriore attività propedeutica, strumentale o conseguente.

La Società provvede alla gestione delle risorse di cui al comma 23 dell'art. 61 del d.l. 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e quindi del "Fondo unico giustizia" di cui all'art. 2 del d.l. 16 settembre 2008 n. 143 convertito con legge 13 novembre 2008 n. 181, nonché ad ogni ulteriore attività propedeutica, strumentale o conseguente.

La Società, oltre ai compiti ad essa affidati dalle specifiche disposizioni, può svolgere, su incarico del Ministero della giustizia, altre attività strumentali ai sensi dell'art. 1, comma 369, della legge n. 244 del 2007, nonché può compiere, sempre in via strumentale, per il raggiungimento dell'oggetto sociale, tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali, industriali e finanziarie ritenute utili e/o opportune, ivi comprese la fornitura di servizi a terzi connessi con la Amministrazione della giustizia, ed assumere, non a scopo di collocamento, partecipazioni e interessenze in altre società, imprese e enti costituiti o da costituire.

2.1 Gestione dei crediti di giustizia

Il primo dei due settori di attività per il Ministero della giustizia è rappresentato dalla "Gestione dei crediti di giustizia". Tali sono i crediti a favore dell'Erario riferiti alle spese dei processi previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 115 del 2002, quali l'annotazione e la riscossione delle spese a carico dei privati; il patrocinio a spese dello Stato; la riscossione delle spese di mantenimento in carcere, delle pene pecuniarie, delle sanzioni amministrative pecuniarie e di quelle pecuniarie processuali.

La gestione si sostanzia nelle seguenti attività:

- a) acquisizione dei dati anagrafici del debitore e quantificazione del credito, nella misura stabilita dal decreto del Ministro della giustizia (art. 205 del d.p.r. n. 115 del 2002);
- b) iscrizione a ruolo del credito.

In tale ambito, in particolare, la Società svolge le attività propedeutiche e funzionali alla

riscossione delle somme conseguenti a provvedimenti giudiziari passati in giudicato o diventati definitivi.

La finalità di efficientare il recupero dei crediti di giustizia, che è alla base dell'affidamento del servizio alla Società, trova espresso riconoscimento nel comma 373 dell'art. 1, legge n. 244 del 2007, a norma del quale le (attese) maggiori entrate determinate rispetto alla media annua delle entrate nel quinquennio precedente affluiscono, al netto degli importi occorrenti per la gestione del servizio da parte della società stipulante, ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato, per essere riassegnate alle unità previsionali di base del Ministero della giustizia e, in misura non superiore al 20 per cento, ad alimentare il fondo unico di amministrazione per interventi straordinari e senza carattere di continuità a favore del fondo di produttività del personale dell'Amministrazione giudiziaria.

La legge rinvia la regolazione dei rapporti di natura operativa, amministrativa e finanziaria tra la Società e il Ministero della giustizia alla stipula di una apposita convenzione. Quella in vigore è stata stipulata il 28 dicembre 2017, all'indomani dello *spin off* (1° luglio 2017), approvata il 16 gennaio 2018 e registrata il 20 febbraio 2018; in essa è espressamente regolata anche la remunerazione che il Ministero della giustizia corrisponde alla Società per i servizi resi.

A questo riguardo, la convenzione ha previsto un periodo transitorio - che inizialmente si sarebbe dovuto concludere il 31 dicembre 2018 e che di anno in anno è stato prorogato fino al 31 dicembre 2021 - durante il quale alla Società è riconosciuto un contributo annuo pari all'importo necessario alla copertura delle spese occorrenti per la gestione del servizio, con separata indicazione della quota parte destinata alla copertura delle spese del personale. A questo fine, il Consiglio di amministrazione di Equitalia giustizia adotta un piano triennale, aggiornato di anno in anno e comunicato al Ministero, nel quale è indicato l'ammontare delle spese di gestione previsto per l'anno successivo². L'incasso del predetto contributo avviene mensilmente, per quote a titolo di acconto (in dodicesimi dell'ammontare delle spese previste nel piano), eventualmente da conguagliare (o rimborsare) dopo l'approvazione del bilancio di esercizio³. Al termine del periodo transitorio, stabilizzata la struttura organizzativa, le parti devono concordare con cadenza triennale un tetto annuo

² Il piano è redatto sulla base della previsione del numero di note da lavorare, avuto riguardo alla media delle note ricevute dalla Società nel biennio precedente l'anno di approvazione del piano e alle eventuali osservazioni formulate dal Ministero.

³ Va segnalato il disposto dell'art. 2, comma 6-bis, d.l. n. 143 del 2008 che a decorrere dai versamenti da eseguire dal 1° aprile 2011, ha introdotto il principio del recupero di tali spese in prededuzione, da regolare in Convenzione.

massimo di contribuzione, derogabile soltanto in presenza di circostanze obiettive e non prevedibili. Si dà atto che è in corso tra le parti l'esame di modifica della convenzione sulla remunerazione dei servizi.

La necessità di prevedere un periodo transitorio e la ragione delle sue continue proroghe annuali è da ricercare nella difficoltà di smaltimento del cospicuo "magazzino" arretrato di crediti da riscuotere, creatosi, già prima dello *spin off*. Il Ministero della giustizia, già in sede di convenzione, ha previsto uno specifico e periodico monitoraggio del magazzino, convenendo con la concessionaria un piano di gestione separato e dedicato al suo assorbimento, anche prevedendo l'adeguamento strutturale della Società. Tra le misure specifiche volte allo smaltimento del predetto magazzino si segnala una convenzione con Poste Italiane S.p.A. (firmata ad aprile 2020) per il distacco di personale, mentre le assunzioni di risorse a tempo indeterminato previste in attuazione del Piano triennale del fabbisogno del personale 2020/2022, deliberato del Cda del 12 dicembre 2019, hanno trovato concreto avvio a fine 2021.

Gli obiettivi di smaltimento non sono stati raggiunti. Tuttavia, il monitoraggio ha consentito di evidenziare, negli anni e per taluni distretti giudiziari, alcuni picchi anomali di c.d. "note" (tali sono i fascicoli trasmessi dagli uffici giudiziari, contenenti il provvedimento legittimante l'azione di recupero del credito, affidata alla Società), che sono ancora oggetto di ulteriori approfondimenti e valutazioni unitamente al Ministero affidante.

I dati evidenziano comunque un miglioramento tendenziale, che si è manifestato soprattutto nel 2020 e 2021, grazie anche al rapporto di risorse aggiuntive comandate, in attesa della definizione delle procedure di reclutamento: nel 2019 il flusso di "note" in ingresso non risultava ancora stabilizzato in quanto superiore del 26 per cento rispetto al precedente esercizio. Nel 2021 il flusso corrente (521.797) è aumentato ancora rispetto al 2020 (491.207) nella misura del 6 per cento circa. A questo proposito, l'effetto "pandemia" non sembra essere stato rilevante sul ritmo di lavoro dell'unità di funzione, che ha lavorato all'assorbimento e smaltimento del magazzino crediti; inoltre, le "note" prese in carico nel 2020 (525.421) sono significativamente aumentate rispetto al 2019 (393.935, pari al 32 per cento circa)⁴.

⁴ Occorre, inoltre, considerare che, relativamente alle attività volte al recupero del contributo unificato, che rappresenta un'entrata di natura tributaria, a seguito degli eventi sismici del 26 dicembre 2018, che hanno colpito alcuni comuni siciliani, è stata disposta la sospensione dei termini e dei versamenti (decreto Mef 25.1.2019), da eseguirsi entro il 16.1.2020.

Si riporta nella tabella seguente la stima del valore dei crediti di giustizia presenti in magazzino nel 2020, in confronto con il precedente esercizio.

Tabella 2 - Stima del valore dei crediti di giustizia "in magazzino"

Giacenza di magazzino crediti di giustizia*		
	Situazione al 31.12.2019	Situazione al 31.12.2020
Numero note A, A1 e sanzioni	668.787	680.050
Stima valorizzazione	1.589.803.321	1.479.721.818

* Il valore stimato relativo alle sanzioni contributo unificato (CU) da irrogare è stato ottenuto prendendo in esame anche i pagamenti spontanei non ancora registrati nel sistema informativo SIAMM del Ministero della giustizia e presenti all'interno dell'applicativo "Jumbo F23".

Fonte: Equitalia giustizia

Si rileva un complessivo leggero aumento di circa il 2 per cento della giacenza in magazzino dei crediti di giustizia rappresentati da 680.050 note, rispetto al 2019 (668.787 note), a cui corrisponde, però, un ridotto valore di stima di 1.479,72 mln (1.589,80 mln, nel 2019).

Anche in ragione di ciò, da inizio 2022 sono state avviate tra la Società e i Ministeri le interlocuzioni necessarie per pervenire, in via progressiva e sperimentale, alla definizione di un diverso criterio di remunerazione dei servizi e di evidenziazione dei costi di gestione. Il contenzioso di *business*, nel 2020, ammonta a 4,66 mln di euro, per un totale di 317 fascicoli aperti nelle Autorità adite competenti. Il dettaglio è indicato nella seguente tabella.

Tabella 3 - Contenzioso di *business* per recupero crediti di giustizia nel 2020

AUTORITA' ADITA	N. FASCICOLI	IMPORTO TOTALE
CASSAZIONE	9	249.668,55
APPELLO ATTIVO	1	1.227,00
APPELLO PASSIVO	2	28.304,98
CASSAZIONE	1	2.516,00
RICORSO	1	164.966,00
RICORSO IN CASSAZIONE SU TRIB.	2	2.034,00
RICORSO PER CASSAZIONE (passivo)	1	50.551,90
RICORSO SU Comm. Trib. Regionali	1	68,67
CORTE D'APPELLO	29	2.173.997,55
APPELLO ATTIVO	12	464.461,14
APPELLO PASSIVO	12	1.237.826,41
CITAZIONE IN APPELLO	5	471.710,00
CTP - Commissioni tributarie provinciali	139	425.896,96
APPELLO	1	43,00
APPELLO PASSIVO	1	701,13
RECLAMO	4	3.859,00
RICORSO	42	317.544,57
RICORSO RECLAMO	91	103.749,26
CTR - Commissioni tributarie regionali	70	120.285,80
APPELLO	1	474,00
APPELLO ATTIVO	11	6.988,67
APPELLO PASSIVO	53	105.260,19

AUTORITA' ADITA	N. FASCICOLI	IMPORTO TOTALE
RICORSO	3	1.753,53
RICORSO PER REVOCAZIONE (CREDITO TRIBUTARIO)	1	3.372,00
RICORSO RECLAMO	1	2.437,41
GDP - Giudice di pace	14	33.319,88
CHIAMATA IN CAUSA	1	3.980,00
CHIAMATA IN CAUSA DI TERZO	1	4.166,25
CITAZIONE	10	20.932,75
CITAZIONE IN APPELLO	1	2.100,00
CITAZIONE IN RIASSUNZIONE	1	2.140,88
TRIBUNALE	54	1.662.296,18
APPELLO PASSIVO	6	6.540,76
CHIAMATA IN CAUSA	3	61.221,00
CHIAMATA IN CAUSA DI TERZO	1	66.038,59
CITAZIONE	37	1.408.274,19
CITAZIONE IN RIASSUNZIONE	2	2.930,90
RICHIESTA DI INTERVENTO VOLONTARIO	1	66.038,00
RICORSO	1	17.898,49
RICORSO EX ART. 702 BIS CPC	1	940,00
RICORSO RECLAMO	1	227,00
RINNOVAZIONE	1	32.187,25
Totale complessivo	317	4.665.464,92

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Equitalia giustizia

2.2 Gestione del Fondo unico giustizia (Fug)

L'altro ramo d'azienda è rappresentato dal Fondo unico giustizia (Fug), la cui gestione è stata affidata ad Equitalia con il decreto-legge n. 143 del 2008. Le disposizioni di attuazione sono state adottate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze in data 30 luglio 2009, n. 127.

Il Fondo è oggetto di gestione finanziaria da parte della Società, che ne impiega le risorse liquide in acquisti di titoli emessi e garantiti dallo Stato, ovvero in conti correnti "intrattenuti con gli operatori finanziari che garantiscono un tasso d'interesse attivo allineato alle migliori condizioni di mercato, nonché un adeguato livello di solidità e di affidabilità ed idonei livelli di servizio"⁵.

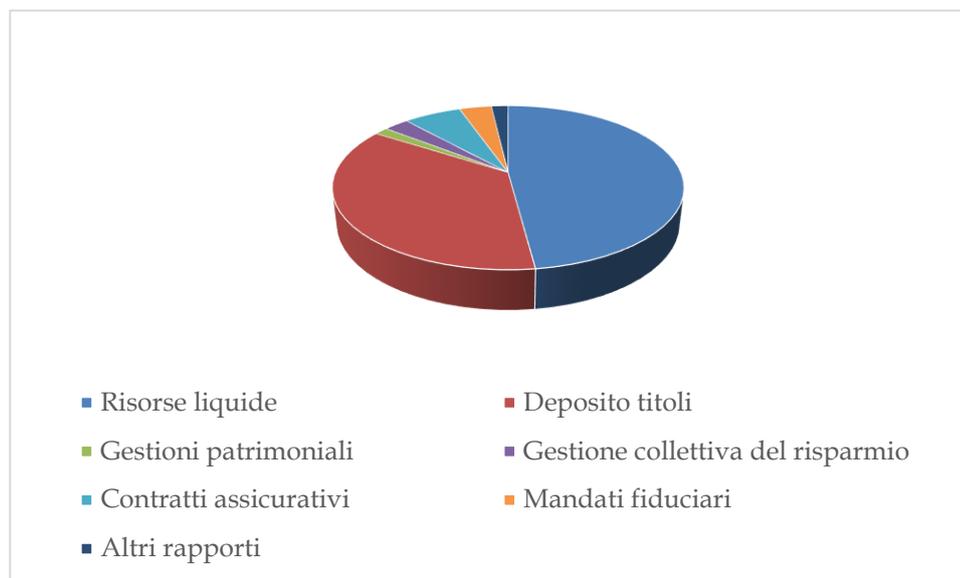
Il Fondo è alimentato, in entrata, dalle somme di danaro e relativi proventi – inclusi, tra gli altri, i dividendi, le cedole, gli interessi, i frutti civili e il controvalore dei titoli alla scadenza o, in caso di vendita, relativi ai titoli al portatore, a quelli emessi o garantiti dallo Stato anche se non al portatore, ai valori di bollo, ai crediti pecuniari, ai conti correnti, ai conti di deposito titoli, ai depositi a risparmio e a ogni altra attività finanziaria a contenuto monetario o patrimoniale – provenienti da:

⁵ Art. 2, comma 6-bis, d.l. n. 143 del 2008.

- confisca o sequestro nell'ambito di procedimenti penali, amministrativi o per l'applicazione di misure di prevenzione o di irrogazione di sanzioni amministrative⁶;
- sequestro, non seguito da confisca, di somme di cui nessuno ha reclamato la restituzione, trascorsi cinque anni dalla data della sentenza definitiva (art. 262, comma 3-bis, del codice di procedura penale);
- depositi di somme presso Poste Italiane S.p.A., banche e altri operatori finanziari, in relazione a procedimenti civili di cognizione, esecutivi o speciali, non riscossi o non reclamati dagli aventi diritto entro cinque anni dalla data in cui il procedimento si è estinto o è stato comunque definito o è divenuta definitiva l'ordinanza di assegnazione, di distribuzione o di approvazione del progetto di distribuzione ovvero, in caso di opposizione, dal passaggio in giudicato della sentenza che definisce la controversia;
- somme rivenienti dal piano di riparto finale (delle procedure concorsuali) depositate e non riscosse dagli aventi diritto e i relativi interessi, se non richieste da altri creditori, rimasti insoddisfatti, decorsi cinque anni dal deposito.

Al 31 dicembre 2020 il Fug era così costituito:

Grafico 1 - Composizione Fug



Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Equitalia giustizia

⁶ Cfr. decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia) e decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

Tabella 4 - Risorse del Fug

NATURA DELLA RISORSA	IMPORTO
Risorse liquide (*)	2.234.683.280
di cui già "anticipate" (**)	701.880.000
Risorse non liquide di cui:	2.427.265.283
Deposito titoli (*) (***)	1.685.760.762
Gestioni patrimoniali (***)	69.774.182
Gestione collettiva del risparmio (***)	127.115.700
Contratti assicurativi (****)	294.495.418
Mandati fiduciari (*****)	164.393.270
Altri rapporti	85.725.951
Totale	4.661.948.563

* Di cui 1,16 mld prestito obbligazionario ILVA.

*. Conti correnti e depositi a risparmio.

** Somme sequestrate «anticipate» allo Stato da Equitalia giustizia ai sensi dell'art. 2, comma 7, del d.l. n. 143/2008.

***. Gli operatori finanziari comunicano a Equitalia giustizia in via telematica (Entratel) il valore dei rapporti alla data di intestazione al Fug (valore «storico»).

****. Gli operatori assicurativi comunicano a Equitalia giustizia in via telematica (Entratel) il valore del capitale assicurato al momento della stipula del contratto.

*****. Le società fiduciarie comunicano a Equitalia giustizia in via telematica (Entratel) l'importo del capitale ad esse affidato per l'esecuzione del mandato. Per il valore dei singoli rapporti finanziari ed assicurativi aperti in esecuzione di tali mandati si rinvia, rispettivamente, alla nota n. 3 e alla nota n. 4. Occorre inoltre considerare che, nell'importo dei mandati sequestrati comunicato dalle società fiduciarie, è ricompreso anche il valore di rapporti aperti all'estero, che, tuttavia, affluiscono effettivamente al Fug soltanto in caso di esito positivo di procedure di cooperazione giudiziaria internazionale.

Fonte: Equitalia giustizia

L'art. 1, comma 471 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha introdotto alcune significative modifiche all'art. 2, d.l. n. 143 del 2008. In particolare, il nuovo comma 2 bis ha ampliato il perimetro del Fondo, prevedendo apposite gestioni separate⁷ delle risorse rivenienti da alcuni procedimenti "civili" (c.d. Fug civile), e precisamente:

- le somme giacenti in conti correnti accesi presso un ufficio postale o presso una banca, scelti dal curatore fino al riparto finale dell'attivo fallimentare;
- le somme giacenti in conti correnti e in depositi a risparmio, ricavate nel corso di procedure esecutive per espropriazione immobiliare fino al momento della distribuzione;
- le somme giacenti in conti correnti e in depositi a risparmio, oggetto di sequestro conservativo, ai sensi dell'articolo 671 del Codice di procedura civile;
- le somme a qualunque titolo depositate presso Poste Italiane S.p.A., banche e altri operatori finanziari in relazione a procedimenti civili contenziosi.

Inoltre, il comma 2-ter ha stabilito che "Gli utili della gestione finanziaria delle somme di cui al comma 2-bis, costituiti dal differenziale rispetto al rendimento finanziario ordinario di cui al comma 6-ter, sono versati all'entrata del bilancio dello Stato, per la successiva riassegnazione, in misura pari

⁷ A tal fine è stato previsto che, a decorrere dal 1° luglio 2020, alla Società è intestato un conto corrente acceso presso la Tesoreria dello Stato sul quale far affluire le somme di denaro oggetto di detti procedimenti.

al 50 per cento, al Ministero della giustizia, al netto degli interessi spettanti, rispettivamente, ai creditori del fallimento e all'assegnatario".

Occorre segnalare che, per la particolare aspettativa che il legislatore ha riposto in questo ulteriore ramo di attività della gestione del Fondo, anche per i volumi di risorse liquide che ritiene possa generare, con art. 2, comma 6-ter, del medesimo d.l. n. 143 del 2008, è stato previsto l'assoggettamento della Società agli obblighi di programmazione finanziaria di cui agli articoli 46 e 47 della legge n. 196 del 2009. In sostanza, al fine di efficientare la gestione del debito pubblico e delle giacenze sul conto di tesoreria, la Società stessa è tenuta a comunicare telematicamente al Ministero dell'economia e delle finanze la stima dei flussi di cassa giornalieri, con le cadenze e le modalità previste dal decreto del Ministro dell'economia e finanze del 13 luglio 2011.

Nella prospettiva di garantire stabilità alla consistenza media giornaliera delle somme in giacenza sul predetto conto di tesoreria, la Società, entro il 15 gennaio di ciascun esercizio finanziario, comunica al predetto Ministero e al Ministero della giustizia:

- la previsione, su base annua, delle somme rivenienti dal c.d. "Fug civile", che saranno depositate, nell'anno finanziario di riferimento, nei conti correnti accesi presso il sistema bancario e postale, nella misura almeno pari a consentire l'esecuzione delle operazioni disposte dagli organi competenti connesse ai procedimenti e alle procedure nell'ambito del Fondo unico giustizia;
- la quantificazione della giacenza media annua del già menzionato conto di tesoreria dello Stato intestato alla medesima Società, da aggiornare con cadenza trimestrale.

L'attuazione di tale specifica gestione separata, che il comma 427 dell'art. 1 della legge n. 160 del 2019, ha spostato al 1° luglio 2020, non ha avuto avvio.

La natura attiva della predetta gestione impone al gestore del Fondo di assicurare la pronta disponibilità delle risorse diverse dal denaro, ovvero delle somme di denaro necessarie per eseguire le restituzioni e i prelevamenti. Dal Fondo unico giustizia, infatti, la Società preleva e restituisce agli aventi diritto le somme per le quali vengono adottati provvedimenti di dissequestro ovvero di revoca dei provvedimenti di confisca. È previsto anche il riconoscimento di interessi, al netto delle spese di conservazione e di amministrazione sostenute da Equitalia giustizia, nonché delle commissioni, dei bolli e delle spese relative al

rapporto con gli operatori⁸.

D'altro canto, la Società è tenuta a gestire dette risorse fino al momento del loro versamento all'entrata del bilancio dello Stato⁹, che va eseguito entro trenta giorni dall'avverarsi delle condizioni previste. Equitalia giustizia versa altresì all'entrata del bilancio dello Stato, con cadenza trimestrale e nella percentuale stabilita con dpcm, le quote delle risorse oggetto di sequestro penale o amministrativo che si rendono disponibili per massa, in base a criteri statistici e di rotatività. Inoltre, qualora dalla rendicontazione risulti un utile della gestione finanziaria del Fondo, esso deve essere versato all'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello cui si riferisce.

Il citato d.m. n. 127 del 2009 ha previsto la remunerazione dei servizi resi per la gestione del Fug, rinviandone la regolamentazione ad un'apposita convenzione, stipulata il 4 aprile 2011. Anche per questo ramo di attività è stato previsto il riconoscimento di un contributo in misura pari all'ammontare delle spese di gestione del Fondo. Trova anche qui applicazione il principio della prededuzione delle spese di gestione dai versamenti da eseguire allo Stato a titolo di confisca/devoluzione (art. 2, comma 6-bis, d.l. n. 143 del 2008), principio applicato anche per l'aggio spettante alla Società sull'utile netto della gestione finanziaria del Fondo¹⁰, determinato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze nella misura massima del 5 per cento annuo¹¹.

Contabilmente, Equitalia giustizia tiene scritture separate per le operazioni attinenti alla gestione del Fondo unico giustizia. Rendicontazioni intermedie delle somme versate all'entrata del bilancio dello Stato sono trasmesse trimestralmente al Ministero dell'economia e delle finanze, al Ministero della giustizia e al Ministero dell'interno, mentre il rendiconto finale della gestione del Fondo è approvato dal Cda di Equitalia giustizia e, poi, trasmesso agli stessi Ministeri entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello cui si

⁸ Per le risorse che già sono suscettibili di produrre interessi (perché, ad esempio, depositate in libretti o conti fruttiferi), o per le quali l'avente titolo alla restituzione non intratteneva rapporti con gli Operatori anteriormente al provvedimento di sequestro ovvero per le quali interviene la revoca della confisca, è riconosciuto all'avente titolo un interesse pari alla media dei tassi di interesse attivi applicati, nel periodo intercorrente tra la data di intestazione delle risorse al Fondo e quella della loro restituzione, dalle maggiori banche sui conti correnti dei loro clienti. Gli interessi sono calcolati con il criterio dell'anno civile, capitalizzati trimestralmente, nonché annotati e contabilizzati da Equitalia giustizia per il loro pagamento esclusivamente in occasione della restituzione delle risorse all'avente titolo.

⁹ Le risorse così versate vengono riassegnate per le destinazioni disposte con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui ai commi da 7 a 7-ter dell'articolo 2 della legge n. 181.

¹⁰ Art. 5, comma 8, decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16.

¹¹ La misura massima dell'aggio può essere rideterminata annualmente con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della giustizia e con il Ministro dell'interno, ai sensi dell'articolo 2, comma 6, del d.l. n. 143/2008. Cfr. Decreto 20 aprile 2012 del Mef.

riferisce, unitamente ad una relazione del Cda, ai sensi dell'art. 6, commi 5 e 6, del d.m. n. 127 del 2009. Il rendiconto annuale 2019 della gestione del Fondo, approvato dal Cda del 26 giugno 2020, è stato trasmesso dalla Società in data 30 giugno 2020, mentre i rendiconti trimestrali delle risorse - restituite a seguito di provvedimenti di dissequestro (art. 2, comma 5, d.m. 127 del 2009); versate allo Stato a seguito di provvedimenti di confisca/devoluzione (art. 3, comma 3, del d.m. n. 127 del 2009); intestate al Fondo in materia civile e fallimentare (art. 4, comma 2, del d.m. n. 127 del 2009) - sono stati trasmessi: in data 31 gennaio 2020, per l'ultimo trimestre 2019; in data 30 aprile 2020, per il primo trimestre 2020; in data 28 luglio 2020, per il secondo trimestre 2020; in data 30 ottobre 2020, per il terzo trimestre 2020.

Per quanto riguarda la *business unit* Fondo unico giustizia con particolare riferimento all'ampliamento del perimetro del Fondo unico giustizia gestito, la Società aveva previsto, dopo una prima fase di studio del "modello di *business*", l'avvio del cosiddetto "Fug Civile e Fallimentare" secondo una logica graduale, così come indicato dalla norma.

Inoltre, nell'ambito del cd. Fug civile, l'art. 5 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, recante "*Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali*", ha disposto il differimento al 1° settembre 2021 dell'entrata in vigore del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14¹².

Tuttavia, ad oggi non ha ancora avuto avvio la fase sperimentale del Fug civile e fallimentare. A questo proposito, nel corso dell'Assemblea ordinaria 2022 per l'approvazione del bilancio 2021, il rappresentante del Mef socio unico ha segnalato l'opportunità di dare attuazione alle sopra citate disposizioni di ampliamento del Fug, anche, prevedendo interlocuzioni con le altre Amministrazioni interessate.

È in via di completamento la procedura di adeguamento della struttura organizzativa della Società, al fine di metterla in grado di far fronte con efficienza allo svolgimento delle attività che le sono richieste, implementando il sistema contabile di rendicontazione, adeguato alla complessità della gestione.

¹² Al predetto Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza sono state apportate integrazioni e modifiche da parte del decreto legislativo 26 ottobre 2020, n. 147, recante "Disposizioni integrative e correttive a norma dell'articolo 1, comma 1, della legge 8 marzo 2019, n. 20, al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155".

L'art. 220 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla l. 17 luglio 2020, n. 77, recante *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19”*, ha stabilito che, per il solo anno 2020, in deroga alle vigenti disposizioni in materia, le somme versate nel corso dell'anno 2019 all'entrata del Bilancio dello Stato sul capitolo 2414, art. 2 e art. 3, relative alle confische e agli utili della gestione finanziaria delle quote intestate al Fondo unico giustizia alla data del 31 dicembre 2018, sono riassegnate al Ministero della giustizia e al Ministero dell'interno, nella misura del 49 per cento per ciascuna delle due Amministrazioni. Tali somme sono destinate prioritariamente al finanziamento di interventi urgenti finalizzati al contenimento e alla gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, nonché al ristoro di somme già anticipate per le medesime esigenze.

L'art. 23-*quinquies* introdotto con la legge 18 dicembre 2020, n. 176, recante *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19”*, ha previsto che ai relativi oneri, pari a 1 milione di euro, a decorrere dall'anno 2021, si provveda mediante corrispondente riduzione delle quote annuali delle risorse del Fondo unico giustizia da destinare mediante riassegnazione ai sensi dell'articolo 2, comma 7, lettere a) e b), del decreto-legge 16 settembre 2008, n. 143, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2008, n. 181, che, a tale fine, restano acquisite all'entrata del Bilancio dello Stato.

2.2.1 Gestione finanziaria del Fug

Nel mese di giugno 2020, la Società ha versato al capo XI, cap. 2414, art. 3, del Bilancio dello Stato, 20.245.787,15 euro a titolo di utile della gestione finanziaria del Fug maturato nell'anno 2019.

Il 2020 è stato caratterizzato dalla pandemia esplosa nel corso del primo semestre che ha portato a un deterioramento delle prospettive di crescita dell'economia mondiale, con un conseguente rallentamento dell'attività globale alla fine del 2020, soprattutto nei Paesi avanzati. Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea, per assicurare condizioni di finanziamento favorevoli a tutti i settori a garanzia del pieno sostegno all'economia e per contrastare l'inflazione, ha ampliato e prolungato lo stimolo monetario. In questa situazione, contraddistinta dall'abbondante liquidità, di cui ha potuto disporre il sistema bancario,

Equitalia giustizia ha dovuto affrontare una situazione caratterizzata, rispetto al 2019, da una minore redditività delle offerte commerciali degli operatori finanziari, riuscendo comunque a raggiungere l'obiettivo di garantire un rendimento delle risorse liquide del Fondo, adeguato alle migliori condizioni di mercato.

Inoltre, la Società ha utilizzato le opportunità derivanti dall'andamento dei mercati finanziari, attraverso la vendita di due titoli di Stato, sfruttando il crollo dei rendimenti ed ottenendo un *capital gain* netto superiore a 1,8 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2020, il portafoglio titoli del Fug è composto da BTP al valore nominale complessivo di 135,561 mln di euro, a fronte di un capitale investito di 135,898 mln di euro. In tale contesto, che ha visto aumentare il tasso medio ponderato riconosciuto sulle risorse liquide investite del Fondo, nel corso del secondo semestre 2020 (dallo 0,26 per cento del mese di gennaio 2020 si è passati allo 0,34 per cento del mese di dicembre 2020), dovuto principalmente all'acquisto di ulteriori titoli di Stato e alla sottoscrizione di nuovi *Time Deposit*, il piano d'azione adottato da Equitalia giustizia ha consentito di mantenere il rendimento ad un livello più elevato rispetto a quello offerto dal mercato per impieghi analoghi.

In virtù delle strategie adottate, la Società ha ottenuto, nel 2020, a titolo di utile della gestione finanziaria del Fug, un importo di 8.776.887,13 euro.

2.3 Obiettivi specifici, annuali e pluriennali sulle spese di funzionamento

In data 28 dicembre 2020, la Società ha ricevuto dal Ministero dell'economia e delle finanze la comunicazione con l'individuazione dell'obiettivo per il triennio 2020-2022, di cui all'art. 19, comma 5, del d.lgs. n. 175 del 2016.

L'obiettivo consiste in una diminuzione, compresa nell'intervallo minimo tra lo 0,5 per cento e l'1 per cento, delle voci di costo B6), B7), B8) e B14) di cui all'art. 2425 del Codice civile, rispetto all'esercizio precedente, al netto di tutti i costi per servizi diretti e indiretti afferenti le assunzioni effettuate in coerenza con il Piano dei fabbisogni del personale, di tutti i costi diretti e indiretti da sostenere per le attività inerenti la confluenza nel Fondo unico giustizia delle somme di cui all'articolo 2, comma 2-bis, del decreto legge n. 143 del 2008, e di tutti i costi diretti ed indiretti finalizzati al recupero dello *stock* del magazzino crediti di giustizia.

La Società, attraverso una riduzione dei costi per servizi, ha raggiunto l'obiettivo assegnato per il quale si rappresenta, di seguito, il confronto tra il valore dello stesso al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019, da cui si evince un risparmio di circa il 12 per cento.

Tabella 5 - Obiettivi sulle spese di funzionamento

	2019	2020	Variazione assoluta
B) Costi della produzione (voci)			
6) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	34.260	22.397	-11.863
7) per servizi*	5.137.382	4.089.181	-1.048.201
8) Per godimento di beni di terzi	1.097.588	1.095.462	-2.126
14) Oneri diversi di gestione	323.394	618.150	294.756
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE (B)	6.592.624	5.825.190	-767.434

* Il dato del 2020, corrisponde al valore indicato nel conto economico, al netto del costo del "personale distaccato" (euro 222.686), impiegato per il recupero dello stock del magazzino crediti di giustizia.

Fonte: Equitalia giustizia

3. GLI ORGANI DELL'ENTE

Equitalia giustizia ha adottato il modello tradizionale di amministrazione e controllo: esso prevede:

- l'Assemblea dei soci che, nelle materie di competenza, esprime con le proprie deliberazioni la volontà dell'azionista (i diritti dell'azionista sono esercitati dal Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero della giustizia);
- il Consiglio di amministrazione - nel caso l'azionista abbia deciso di rinunciare alla figura dell'Amministratore unico (AU) - al quale è affidata la gestione strategica per il perseguimento dello scopo sociale;
- il Collegio sindacale, con funzioni di vigilanza nel rispetto della legge e dello statuto sociale.

In quanto società per azioni a controllo pubblico, la revisione legale dei conti è effettuata ai sensi dell'art. 2409-*bis* del Codice civile.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'Assemblea straordinaria è convocata nei casi e per gli oggetti previsti dalla legge.

3.1 Consiglio di amministrazione

La Società è amministrata da un Amministratore unico o, per specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa, da un Consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri. L'Assemblea delibera in ordine alla composizione dell'organo amministrativo. Nel caso in cui tale organo sia individuato nella composizione collegiale di tre membri, due di essi, tra cui l'amministratore delegato, sono designati dal Ministero della giustizia. Il terzo membro, con funzioni di presidente, è designato dal Ministero dell'economia e delle finanze. Gli amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. La composizione del Cda deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio fra i generi.

L'Assemblea degli azionisti, nella seduta del 26 novembre 2020, ha deliberato di nominare i tre componenti del Cda per gli esercizi 2020, 2021 e 2022, con scadenza alla data

dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

3.2 Presidente

Qualora l'organo amministrativo sia costituito in forma collegiale, il presidente della società ha la rappresentanza generale nei confronti dei terzi ed in giudizio. Presiede l'Assemblea degli azionisti, convoca, fissa l'ordine del giorno e presiede il Cda, assicurando, inoltre, l'esecuzione delle delibere consiliari. L'Assemblea degli azionisti, nella seduta del 26 novembre 2020, ha deliberato di nominare l'attuale Presidente del Consiglio di amministrazione.

3.3 Amministratore delegato

Il Cda può delegare - nei limiti di cui all'art. 2381 del Codice civile - sue attribuzioni ad uno solo dei suoi componenti, denominato Amministratore delegato. Solo a tale componente, nel caso di attribuzione di deleghe operative di cui sopra, possono essere riconosciuti compensi ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice civile.

Il Cda, nella seduta del 2 dicembre 2020, sulla base della delibera adottata in data 26 novembre 2020 dall'Assemblea ordinaria dei soci, con la quale sono stati nominati gli organi societari, ha provveduto a nominare l'Amministratore delegato della Società per gli esercizi 2020, 2021 e 2022.

3.4 Collegio sindacale

L'organo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento e svolge ogni altra attività allo stesso attribuita dalla legge.

Il Collegio sindacale si compone di tre sindaci effettivi e due supplenti.

La composizione del Collegio sindacale deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio fra i generi. Sono, altresì, nominati due sindaci supplenti.

Ai sensi dell'art. 1, comma 371, della legge n. 244 del 2007, il Presidente del Collegio

sindacale è nominato dall'Assemblea, su designazione del Ministero della giustizia.

I due sindaci effettivi ed i sindaci supplenti sono nominati dall'Assemblea, su designazione del Ministero dell'economia e delle finanze.

Almeno un sindaco effettivo ed un sindaco supplente devono essere individuati tra i revisori legali iscritti nel registro di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, mentre i restanti membri, qualora non in possesso della già menzionata iscrizione, dovranno essere scelti tra gli appartenenti agli albi professionali individuati con decreto del Ministro della giustizia o tra professori universitari di ruolo, in discipline economiche o giuridiche.

I sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

I sindaci sono rieleggibili.

Il Collegio sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni ed assiste alle adunanze del Cda e dell'Assemblea.

Il Collegio, scaduto il mandato nel 2020 contestualmente all'approvazione del bilancio 2019, è stato rinnovato con decisione del socio unico, nell'Assemblea del 26 novembre 2020, per gli esercizi 2020, 2021 e 2022, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

3.5 I compensi

Al Presidente del Cda spetta un emolumento annuo lordo, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, del codice civile, pari a 25.000 euro, e 15.000 euro a ciascun amministratore.

Secondo quanto dichiarato dall'Ente, sulla base dei parametri individuati all'art. 2 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, 24 dicembre 2013, n. 166 (c.d. "Decreto fasce")¹³, Equitalia giustizia è collocata in terza fascia. Pertanto, l'importo massimo complessivo degli emolumenti riconosciuto all'Amministratore delegato, ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, del codice civile, comprensivo della parte variabile, ove prevista, non può superare 120.000 euro annui lordi.

Premesso quanto sopra, l'Assemblea ordinaria del 26 novembre 2020, costituita dal socio unico Ministero dell'economia e delle finanze, ha deliberato, oltre alla nomina degli attuali

¹³ Adottato in forza dell'articolo 23-bis, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

componenti degli organi sociali, anche la misura massima dei loro emolumenti, confermando quelli già in essere, come da tabella che segue. In particolare, a seguito del conferimento di specifiche deleghe operative, è stato riconosciuto al Presidente, nella seduta del Consiglio di amministrazione del 2 dicembre 2020, il compenso, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile, nella misura massima di 36.000 euro lordi annui¹⁴. Non è stata prevista una parte variabile, conseguentemente, il suddetto compenso è erogato come compenso fisso, la cui natura è complementare al compenso deliberato ai sensi del comma 1 dell'art. 2389 c.c..

Inoltre, il compenso riconosciuto all'Amministratore delegato, ex art. 2389, c. 3, c.c., complementare al compenso deliberato ai sensi del c. 1, resta stabilito nella misura massima di euro 120.000 annui lordi, comprensivo della parte variabile, ove prevista. Il primo Cda successivo, del 2 dicembre 2020, dopo aver nominato l'Amministratore delegato, con contestuale conferimento dei poteri delegati, ne ha determinato il relativo compenso annuo lordo nella misura massima prevista come compenso fisso.

Al riguardo, si rileva che il compenso spettante all'Amministratore delegato, non prevedendo distinzione tra la parte fissa e la parte variabile, non tiene conto dei risultati di gestione.

La retribuzione annua lorda del Collegio sindacale, ai sensi dell'articolo 2402, del codice civile è stata deliberata in 15.000 euro per il Presidente e in 11.000 euro per ciascun Sindaco effettivo.

Tabella 6 - Compensi organi deliberati

	2019	2020
Presidente C.d.A.	25.000	61.000*
Consigliere e A.D.	120.000	120.000
Amministratori	30.000	30.000
Presidente Collegio sindacale	15.000	15.000
Sindaci	22.000	22.000

* Il compenso comprende euro 36.000 relativo al comma 3, art. 2389 c.c..

Fonte: Equitalia giustizia e Ministero dell'economia e delle finanze

¹⁴ Relativamente al Presidente, nel caso in cui vengano conferite specifiche deleghe operative, l'emolumento deliberato dal consiglio di amministrazione, ai sensi del comma 3, dell'art. 2389 del codice civile, non potrà essere superiore al 30 per cento del compenso massimo riconosciuto per l'Amministratore delegato, pari, quindi, nel massimo, a 36.000 euro lordi annui.

Tabella 7 - Compensi corrisposti organi

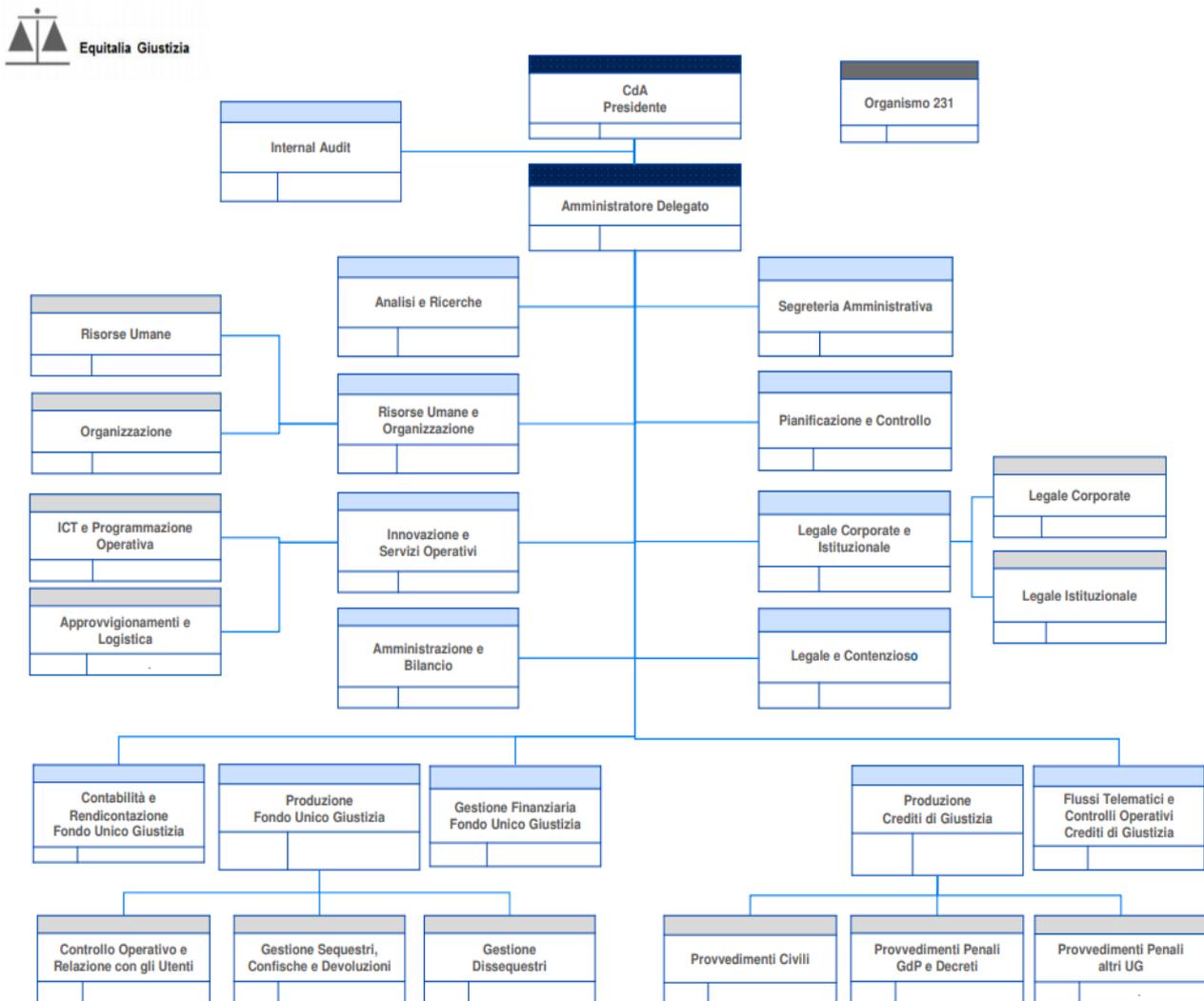
	31.12.2019	31.12.2020	Differenza	Var. %
Consiglio di Amministrazione	175.000	140.545	-34.455	-19,69
Collegio Sindacale	37.000	29.516	-7.484	-20,23
Spese accessorie organi sociali	38.763	33.404	-5.359	-13,83
Totale	250.763	203.465	-47.298	-18,86

Fonte: Equitalia giustizia

4. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

L'organizzazione aziendale di Equitalia giustizia, vigente al 31 dicembre 2020, è rappresentata dal seguente organigramma.

Figura 1 - Organigramma



Fonte: Equitalia giustizia

Le funzioni e le relative missioni della struttura organizzativa di cui si è ampiamente trattato nella precedente Relazione ed alla quale si rimanda per gli approfondimenti, sono sintetizzate nella seguente tabella.

Tabella 8 - Funzionigramma

STRUTTURA ORGANIZZATIVA	MISSIONI
Segreteria Amministrativa	<p>Garantire la gestione degli adempimenti segretariali richiesti dall'Amministratore Delegato, assicurando il necessario supporto amministrativo.</p> <p>Garantire il presidio della gestione accentrata della corrispondenza in entrata e la relativa protocollazione (escluso Produzione Fondo Unico Giustizia, Produzione Crediti di Giustizia e Flussi Telematici e Controllo Qualità Crediti di Giustizia).</p> <p>Recepire ed attuare le linee guida di Holding inerenti le complessive attività di gestione documentale.</p>
Corporate Services e Risorse Umane	<p>Presidiare l'efficace ed efficiente funzionamento dei processi acquisti, logistica e sicurezza, quale punto di raccordo per i servizi erogati dalla Holding, previsti dal contratto intercompany.</p> <p>Assicurare la veritiera e corretta rappresentazione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della gestione aziendale nei bilanci d'esercizio e infrannuali.</p> <p>Garantire la correttezza dei processi amministrativo – contabili, anche con riferimento agli adempimenti amministrativi, ai pagamenti ed alla reportistica.</p> <p>Garantire l'efficacia dei processi di gestione, valutazione, formazione e sviluppo del personale, inclusi i processi di gestione amministrativa, nel rispetto della normativa di riferimento ed in linea con le politiche di Gruppo.</p> <p>Garantire il governo delle dinamiche della spesa del personale e la gestione delle relazioni industriali di livello aziendale, in linea con le politiche di Gruppo.</p>
Normativa e Compliance	<p>Assicurare l'efficiente ed efficace supporto normativo all'Amministratore Delegato ed alle strutture aziendali per le materie di competenza di Equitalia Giustizia.</p> <p>Monitorare costantemente l'evoluzione della normativa di settore e promuovere la diffusione dell'aggiornamento normativo a livello aziendale.</p> <p>Gestire la compliance, promuovendo la rispondenza tra gli aggiornamenti della normativa aziendale (circolari, procedure, note, ecc.) e le previsioni di legge.</p> <p>Assicurare l'efficiente ed efficace cura delle attività istituzionali.</p>
Pianificazione e Sistemi Informativi	<p>Assicurare la progettazione e lo sviluppo del modello organizzativo aziendale, nonché l'ottimizzazione e il miglioramento dei processi aziendali.</p> <p>Assicurare il governo delle attività di pianificazione e di controllo a supporto dei processi decisionali per la produzione.</p> <p>Supportare il Vertice aziendale nel processo di definizione degli obiettivi operativi e nel monitoraggio andamentale dei piani aziendali.</p> <p>Assicurare il monitoraggio delle attività caratteristiche (Fondo unico di giustizia e Gestione crediti giustizia), curandone, a supporto del Vertice aziendale, lo sviluppo e l'evoluzione, nel rispetto della normativa vigente.</p> <p>Garantire il processo di reporting direzionale e gestionale.</p> <p>Assicurare il governo dell'area IT aziendale garantendo gli sviluppi evolutivi e innovativi delle applicazioni IT e delle iniziative di carattere tecnologico, in coerenza con le strategie, i processi e l'organizzazione, nell'ottica della semplificazione ed dell'efficientamento dei processi lavorativi.</p>
Legale e Contenzioso	<p>Assicurare l'efficiente ed efficace supporto legale al Vertice ed alle strutture aziendali per le materie di competenza di Equitalia Giustizia.</p> <p>Assicurare, coordinandosi con le competenti strutture di Holding, la complessiva gestione del contenzioso, presidiando al riguardo i rischi aziendali connessi allo svolgimento delle attività caratteristiche.</p>
Contabilità e Rendicontazione Fondo Unico Giustizia	<p>Assicurare la corretta tenuta del sistema di contabilità del Fondo unico giustizia.</p> <p>Assicurare le attività di versamento e rendicontazione allo Stato ai sensi della normativa vigente.</p>
Produzione Fondo Unico Giustizia	<p>Garantire la corretta, efficiente ed efficace gestione del processo di acquisizione, registrazione e riconciliazione dei provvedimenti di sequestro, di devoluzione e di dissequestro del Fondo unico giustizia.</p> <p>Assicurare la qualità dei dati acquisiti dagli operatori finanziari e dagli uffici giudiziari e dei processi operativi della Funzione Produzione Fondo Unico Giustizia.</p> <p>Garantire l'efficacia dei processi di interscambio informativo con gli operatori finanziari, gli uffici giudiziari, le agenzie fiscali competenti e gli aventi diritto alle restituzioni, a sostegno delle attività di produzione e gestione finanziaria del Fondo unico giustizia.</p> <p style="text-align: center;">****</p> <p>La Funzione Produzione Fondo Unico Giustizia presidia le proprie aree di responsabilità tramite le Unità Organizzative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Controllo Operativo e Relazione con gli Utenti - Gestione Sequestri, Confische e Devoluzioni - Gestione Dissequestri
Gestione Finanziaria Fondo Unico Giustizia	<p>Presidiare la gestione finanziaria delle risorse del Fondo unico giustizia.</p> <p>Garantire la corretta applicazione della Governance Finanziaria adottata.</p> <p>Assicurare la migliore allocazione delle risorse finanziarie, in funzione della remunerazione, del livello di rischio e della forma tecnica della risorsa.</p>

Fonte: Equitalia giustizia

STRUTTURA ORGANIZZATIVA	MISSIONI
Produzione Crediti di Giustizia	<p>Presidiare il processo produttivo di quantificazione dei crediti di giustizia, garantendone qualità ed efficienza operativa, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento e dalla convenzione con il Ministero della giustizia.</p> <p style="text-align: center;">****</p> <p>La Funzione Produzione Crediti di Giustizia presidia le proprie aree di responsabilità tramite le Unità Organizzative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedimenti Civili; - Provvedimenti Penali GdP e Decreti; - Provvedimenti Penali altri Uffici Giudiziari.
Flussi Telematici e Controllo Qualità Crediti di Giustizia	<p>Garantire qualità e tempi di lavorazione per la formazione delle minute, l'iscrizione a ruolo e la gestione degli esiti, nonché la gestione degli eventi modificativi del carico, assicurando il rispetto della normativa vigente e della convenzione con il Ministero della giustizia.</p> <p>Presidiare l'intero ciclo di vita inerente al processo produttivo dei crediti di giustizia, ad esclusione delle fasi di quantificazione dei crediti.</p> <p>Assicurare il ritiro degli atti presso gli Uffici Giudiziari e garantire l'assegnazione ed il monitoraggio delle commesse di lavorazione per tutte le fasi del ciclo produttivo della gestione dei crediti di giustizia.</p> <p>Assicurare controlli di qualità per tutte le fasi del ciclo produttivo della gestione dei crediti di giustizia.</p>

Fonte: Equitalia giustizia

L'Ente ha nominato il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (art.26-bis dello statuto), il quale predispose adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio. Con delibera del Cda del 22 dicembre 2021 è stato approvato il regolamento interno che disciplina la posizione e le funzioni assegnate al predetto dirigente preposto, funzioni che, avendo carattere operativo, richiederebbero una più puntuale definizione.

Nella precedente deliberazione di questa Sezione si è dato ampio conto della ridefinizione della macrostruttura organizzativa che, nei dettagli, è ancora in corso.

Nel 2021 la riorganizzazione in corso ha perseguito lo scopo di ampliare i livelli in cui è articolata ciascuna delle due unità organizzative che compongono le *business unit* (gestione crediti di giustizia e gestione del Fug), allo scopo di rendere l'organizzazione produttiva più efficiente e pronta a ricevere i nuovi settori di attività (principalmente, ma non solo, l'avvio del Fug civile e fallimentare) e tale da consentire, ove possibile, la prevista rotazione dei dirigenti e responsabili.

In riferimento all'impianto normativo aziendale si osserva il carente, ancora oggi, aggiornamento del portale amministrazione trasparenza (PAT).

4.1 Sistema dei controlli

La Società, come detto, al fine di prevenire illeciti e reati amministrativi è dotata di un Modello di gestione ai sensi del d.lgs. n.231 del 2001, aggiornato, da ultimo, con delibera del

Consiglio di amministrazione del 15 aprile 2021.

Come previsto dal citato Modello, l'Organismo di Vigilanza di Equitalia giustizia, è costituito da tre componenti (di cui uno interno), nominato con delibera del Cda; è scaduto in data 13 marzo 2021. La Società ha avviato, in data 15 aprile 2021, una procedura selettiva per la nomina dei nuovi membri, il cui incarico è stato conferito con delibera del Cda del 24 giugno del 2021. Nell'anno 2020, il livello di adempimento degli obblighi di trasparenza è stato condizionato dal fatto che, venuto a scadenza il contratto di manutenzione del portale "Amministrazione Trasparente", l'avvicendamento nella manutenzione tra fornitore uscente e fornitore entrante ha comportato alcune inefficienze nella pubblicazione e nella navigazione attiva del sito, dovute alla ridefinizione del *software* di gestione. Tali problematiche hanno interessato anche la prima metà dell'anno 2021.

4.1.1 Sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Oltre alla funzione svolta dall'Organismo di vigilanza, all'interno della Società, come rappresentato nella precedente deliberazione, opera un sistema dei controlli in modo integrato, coordinato agli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti, a garanzia dell'economicità, efficacia, efficienza della gestione complessiva.

Il sistema dei controlli è chiamato a dare attuazione ai seguenti principi:

- distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione;
- congruenza tra obiettivi predefiniti e risultati conseguiti;
- garanzia della qualità dei servizi erogati;
- condivisione e integrazione tra le forme di controllo;
- pubblicità e trasparenza dei risultati del controllo.

Si distinguono tre livelli di articolazione del presidio sul sistema di controllo interno, a complemento delle responsabilità di governo che risiede in capo agli organi societari e di vigilanza:

- controlli di I livello finalizzati a garantire il corretto svolgimento delle operazioni, realizzati all'interno dei presidi organizzativi che svolgono l'operatività. I controlli di I livello sono recepiti e formalizzati nel sistema normativo aziendale;
- controlli di II livello che concorrono alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, alla verifica del rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e al controllo della coerenza dell'operatività delle singole aree

produttive con gli obiettivi assegnati. I controlli sono affidati a strutture diverse da quelle produttive;

- controlli di III livello (o revisione interna) che forniscono l'*assurance* complessiva sul disegno e sul funzionamento del sistema di controllo interno, attraverso valutazioni indipendenti.

La Società prevede controlli anche attraverso il Collegio sindacale e il revisore esterno.

Nelle more del rinnovo dell'affidamento per il triennio 2020-2021-2022, tenuto conto che la revisione legale non può essere svolta dal Collegio sindacale e non può soffrire soluzioni di continuità, la stessa società affidataria si sarebbe dovuta limitare a svolgere l'incarico sino all'approvazione del bilancio di esercizio 2019. Ciò nonostante, sebbene la *prorogatio* sia prevista per il tempo strettamente occorrente per concludere la procedura di individuazione del nuovo contraente, si deve qui segnalare che la procedura per la scelta del nuovo soggetto affidatario della revisione legale ha trovato conclusione solo nel corso dell'esercizio 2022. Sebbene le funzioni siano state comunque svolte dal revisore uscente, tuttavia, l'eccessiva dilatazione dei tempi occorrenti per la sua sostituzione rappresenta una evidente criticità, peraltro già segnalata nel corso delle riunioni degli organi collegiali di governo e di controllo.

Sono presenti in Equitalia giustizia il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (controllo di II livello) e la funzione di *Internal audit* (controllo di III livello).

4.1.2 Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

L'articolo 1, comma 7, della legge n. 190 del 2012 stabilisce che: "l'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (d'ora in poi anche Rpct), disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività".

Il Rpct, come indicato nel precedente referto di questa Corte, svolge tutti i compiti previsti dalla normativa di riferimento e dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (d'ora in poi anche Ptpct), come riportati nelle fonti alle quali si rinvia.

Al fine di coadiuvare il Rpct nell'espletamento delle proprie attività, assicurando una coerenza generale dei comportamenti, le funzioni responsabili della pubblicazione dei dati richiesti dal citato d.lgs. n. 33 del 2016 sono coinvolte collegialmente o per singole

competenze, nella condivisione di ogni iniziativa ritenuta utile atta a presidiare concretamente e correttamente l'attuazione di quanto previsto nel Ptpct.

Il Rpct svolge le sue funzioni in condizioni di indipendenza rispetto all'organo di indirizzo politico della Società, ha poteri di interlocuzione rispetto a tutti gli altri soggetti interni alla stessa, per portare a compimento tutte le azioni finalizzate alla prevenzione della corruzione, nonché poteri di controllo sull'attuazione delle misure di prevenzione.

Il Rpct può convocare e sentire in qualsiasi momento i dipendenti della società, disponendo dell'accesso a tutti i documenti e le informazioni necessarie per l'acquisizione di elementi utili ai fini dell'esercizio delle proprie funzioni.

Il Rpct cura l'osservanza e la corretta applicazione del Codice etico per i profili di competenza, anche ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento sanzionatorio.

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, riferito agli esercizi 2020-2022, che contiene le principali misure organizzative di mitigazione del rischio di corruzione, è stato approvato dal Cda nella seduta del 30 gennaio 2020 e aggiornato nella seduta del 5 marzo 2020¹⁵.

In data 30 marzo 2021 il Cda ha approvato il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023.

L'impianto disciplinare della Società prevede delle specifiche sanzioni in caso di violazioni accertate del Codice etico e del Ptpct. Lo stesso è stato inoltre oggetto di una rivisitazione generale anche al fine di recepire le disposizioni contenute nella legge 30 novembre 2017, n. 179 in materia di tutela del dipendente o collaboratore che segnala illeciti. A tale scopo Equitalia giustizia si è dotata di una procedura informatica protetta che consente ai dipendenti di inviare segnalazioni attraverso un applicativo che garantisce il massimo grado di tutela e sicurezza sia delle generalità dei segnalanti che del contenuto delle segnalazioni.

Per realizzare il sistema di monitoraggio delle eventuali violazioni del Codice etico e del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il Rpct riceve

¹⁵ Con specifico riguardo alla prevenzione della corruzione, il dipendente è tenuto: a rispettare le prescrizioni contenute nel Ptpct; a prestare la propria collaborazione, qualora richiesta, al Rpct e ai dipendenti che cooperano con lo stesso; a segnalare al Rpct eventuali condotte illecite o che appaiano comunque contrarie agli obblighi comportamentali previsti da disposizioni normative, contrattuali, aziendali, ivi incluse le disposizioni del Codice etico, delle quali sia venuto a conoscenza nello svolgimento dell'attività lavorativa; assicurare l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alla società secondo le disposizioni normative vigenti, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale.

semestralmente dai referenti uno specifico flusso informativo nel quale possono essere effettuate segnalazioni circa situazioni contrarie alle disposizioni del Codice etico ovvero eventi rilevanti ai fini delle disposizioni e delle misure previste dal suddetto Piano triennale. La Società ha adottato le “Linee Guida per l’attuazione in Equitalia giustizia della misura della rotazione ordinaria del personale” approvate dal Cda del 3 agosto 2021.

4.1.3 Funzione *Internal audit*

Tale Funzione, istituita con disposizione organizzativa del 7 dicembre 2017 (precedentemente l’attività di *audit* era svolta in dalla struttura *Internal audit* di Equitalia S.p.a.), assolve ai seguenti compiti:

- contribuire all’efficacia e all’efficienza dell’organizzazione attraverso la valutazione del sistema di controllo interno nell’ottica del miglioramento continuo dei processi e la promozione della cultura del controllo e dell’attenuazione dei rischi;
- garantire le verifiche di *compliance* rispetto alla normativa interna ed esterna, assicurando il costante riporto delle attività realizzate al vertice aziendale;
- assicurare attività di *audit* su procedure e strumenti inerenti all’operatività aziendale, evidenziando eventuali criticità e promuovendo le relative azioni correttive;
- garantire il supporto al Rpct in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- garantire il presidio delle attività in materia di *privacy* (Regolamento UE 679/2016) ed il supporto al Dpo;
- supportare l’Organismo di vigilanza *ex* decreto legislativo n. 231 del 2001, assicurandone le funzioni di segreteria tecnica.

Il responsabile di tale funzione è stato nominato, il 21 maggio 2019, anche Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e Responsabile della protezione dati (RPD-DPO), di cui al Regolamento UE 2016/679.

La Società ha approvato il piano di *audit*, per raccordare gli interventi già assegnati alla funzione prima della nomina del nuovo Responsabile. Nell’ambito di tale attività si segnala l’accertamento volto ad individuare eventuali anomalie nella gestione dell’elenco aziendale degli avvocati per l’affidamento di incarichi di rappresentanza e difesa in giudizio, a norma del vigente Regolamento interno, da cui sono emersi errori e ritardi nell’aggiornamento dell’elenco e l’opportunità di aggiornare l’atto normativo interno secondo le linee guida

medio tempore intervenute.

4.2 Misure per il contrasto e contenimento dell'emergenza Covid-19

In relazione all'emergenza sanitaria legata alla diffusione del *virus* Covid-19 ed a seguito dell'emanazione da parte delle Autorità competenti di misure per il contrasto e contenimento della stessa emergenza, la Società è intervenuta per informare e sensibilizzare il personale, per fornire indicazioni nell'ottica di salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori, per sanificare il luogo di lavoro e per consentire la prosecuzione generalizzata dell'attività in modalità *smart working*. Sicché, con la prosecuzione dell'attività, sia di produzione che di *staff*, in modalità agile, sulla base delle misure anti-Covid-19 adottate, la Società ha affermato che l'emergenza sanitaria in atto non ha determinato impatti sul presupposto della continuità aziendale.

5. IL PERSONALE

5.1 Consistenza e costo del personale

Il personale dipendente in forza fino al 31 dicembre 2020, con una variazione in diminuzione di 4 unità, rispetto al 31 dicembre 2019 (1 in entrata, 5 in uscita), è rappresentato nella seguente tabella.

Tabella 9 - Consistenza del personale

	31.12.2019	31.12.2020	Differenza
Dirigenti	6	6	0
Quadri direttivi III e IV	7	7	0
Quadri direttivi I e II	5	4	-1
Aree professionali	262	259	-3
Totale dipendenti	280	276	-4

Fonte: Equitalia giustizia

Il costo del personale ammonta a 13.446.757 euro, con una variazione in aumento del 4,77 per cento (+612.307 euro), rispetto al precedente esercizio.

Tabella 10 - Costo del personale

	31.12.2019	31.12.2020	Differenza	Var. %
Salari e stipendi	9.342.367	9.694.558	352.191	3,77
Oneri sociali	2.547.575	2.618.600	71.025	2,79
TFR	654.131	667.631	13.500	2,06
Trattamento di quiescenza e simili	39.994	38.159	-1.835	-4,59
Altri costi	250.383	427.809	177.426	70,86
Totale	12.834.450	13.446.757	612.307	4,77

Fonte: Equitalia giustizia

L'incremento del costo del personale è dovuto ad una maggiore presenza media di 15 unità, rispetto al 2019, determinata per assunzioni in corso anno 2019. Tale andamento, pertanto, è in linea con la diminuzione del costo medio, indicato nella seguente tabella.

Tabella 11 - Numero medio e costo medio del personale

	31.12.2019	31.12.2020	Differenza	Var. %
Costo del personale	12.834.450	13.446.757	612.307	4,77
Numero medio dipendenti	246,2	261,4	15	6,17
Costo medio	52.130	51.441	-689	-1,32

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Equitalia giustizia

Nel corso del 2021 è proseguita l'attività di selezione e assunzione delle risorse a tempo indeterminato in attuazione del "Piano triennale del fabbisogno del personale" 2021/2023

deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 18 febbraio 2021. In merito alla *business unit* Gestione crediti di giustizia, la Società prevede di incrementare le lavorazioni sia attraverso il previsto potenziamento dell'organico della struttura e sia attraverso il completamento del servizio di distacco del personale di Poste Italiane S.p.A..

6. L'ATTIVITA' NEGOZIALE E IL CONTENZIOSO

6.1 Attività negoziale

Equitalia giustizia S.p.A., ai fini del proprio funzionamento e dello svolgimento dei propri compiti istituzionali, procede all'acquisizione di servizi e forniture in ottemperanza alle disposizioni del Codice dei contratti pubblici e della normativa di riferimento.

Il Regolamento per la disciplina dei contratti pubblici di servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, stipulati da Equitalia giustizia S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 26 aprile 2018.

Il regolamento disciplina le procedure interne finalizzate alla definizione dei fabbisogni della Società, alla selezione degli operatori economici, al controllo giuridico e contabile sull'esecuzione dei contratti pubblici di servizi e forniture affidati dalla Società, di importo inferiore alla soglia comunitaria. Ai fini dell'applicazione del predetto regolamento il valore stimato dell'appalto è determinato in conformità con quanto previsto all'art. 35, commi 4 e ss. del Codice.

In base all'art. 36 del Codice stesso, le procedure semplificate di acquisto di servizi e forniture si distinguono in:

- procedure per contratti di importo stimato inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria e pari o superiore a euro 40.000;
- procedure per contratti di importo stimato inferiore a euro 40.000.

La Società, inclusa nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n.196, sulla base di apposita convenzione può avvalersi di Consip S.p.A. nella sua qualità di centrale di committenza, per le acquisizioni di beni e servizi, ai sensi dell'articolo 29 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

L'approvvigionamento di beni e servizi di importo pari o superiore a euro 40.000 si svolge, ai sensi dell'art. 21, comma 6, del Codice, sulla base della programmazione biennale e degli aggiornamenti annuali, che il Consiglio di amministrazione della Società adotta mediante delibera. L'approvvigionamento di beni e servizi di importo inferiore a euro 40.000 non è oggetto di programmazione obbligatoria.

La Società è obbligata, nelle specifiche categorie merceologiche di beni e servizi individuate dalle norme, ad approvvigionamenti mediante le convenzioni e gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A..

La Società ricorre - comunque - preferibilmente, nelle categorie merceologiche non obbligatorie, al MePA e alle convenzioni o agli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A., ovvero ne utilizza i parametri prezzo-qualità come limiti massimi per la stipulazione dei contratti, utilizzando le seguenti procedure di selezione dei contraenti, in conformità a quanto disposto dall'art.36 del Codice e dalle Linee guida n. 4 adottate da ANAC: a) avvio di una richiesta di offerta (RdO) per acquisti di importo pari o superiore a euro 40.000; b) affidamento diretto per acquisti di importo inferiore a 40.000.

La fornitura dei servizi di natura informatica utili alla conduzione delle attività da parte della Società può essere assicurata attraverso il loro affidamento diretto, disciplinato da una specifica convenzione, in favore di Sogei S.p.A., in conformità a quanto previsto all'articolo 5, comma 3, del Codice.

6.2 Contenzioso

La Società ha disposto il licenziamento di un dirigente, per giusta causa il 7 aprile 2020, successivamente reintegrato con lettera di reintegra del 13 ottobre 2020, a seguito dell'ordinanza del Tribunale di Roma del 09 ottobre 2020. Riguardo alle spettanze dovute al dirigente in esecuzione della predetta ordinanza, la Società ha riconosciuto l'indennità risarcitoria, ex art. 18 comma 4 della legge n. 300 del 1970 per l'importo lordo di 61.269,12 euro, le spese legali per l'importo netto di 5.106,92 euro, la retribuzione variabile - MBO relativa all'anno 2019 per la sola componente degli obiettivi quantitativi per l'importo lordo di 12.000 euro.

Il contenzioso del lavoro ammonta, nel 2020, a circa 280.000 euro, a seguito della definizione nel corso del 2020 dei contenziosi stessi, il cui pagamento è avvenuto con il rilascio del fondo rischi di pari importo, rilevato nel 2019.

Il quadro del contenzioso della Società si completa con il contenzioso di *business*, già accennato, relativo al recupero dei crediti di giustizia, ammontante a 4,66 mln di euro, a fronte del quale la Società ha accantonato nel 2019 un fondo rischi di 80.000 euro. Si espone, nella seguente tabella, la composizione di n. 6 contenziosi, di cui 4 conclusi e 2 pendenti.

Tabella 12 - Contenzioso Equitalia giustizia vs. dipendenti

Anno	n. Contenziosi e incarichi di patrocinio	Contenziosi conclusi			Contenziosi pendenti	Tipologia scelta professionista	Spese legali liquidate	Spese legali per soccombenza	Spese legali preventivate	Rischio massimo soccombenza	Pagato per soccombenza
		Favorevoli	Sfavorevoli	Transazioni							
2019	1	1				1	4.474				
2020	6	2	1	1	2	6	24.072	17.795	9.703	998.217	279.533

Fonte: Equitalia giustizia

7. LA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

7.1 Risultati della gestione

Il bilancio d'esercizio di Equitalia giustizia, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e ss. c.c., interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo italiano di contabilità (Oic), si compone dei seguenti documenti: stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa.

Il bilancio d'esercizio, deliberato dal Cda il 27 maggio 2021 (proroga assentita dall'art. 106, c. 1, d.l. n. 18/2020), è stato approvato in data 15 luglio 2021 dall'Assemblea, corredato dai pareri, del 14 giugno 2020, del Collegio sindacale e della società di revisione.

Il rendiconto finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio 2020 ed è stato redatto con il metodo indiretto, secondo lo schema previsto dal principio contabile Oic 10.

La Società non detiene partecipazioni.

Il patrimonio netto della Società a fine esercizio 2020, con un valore di 12,25 mln, mostra un lieve decremento rispetto al 2019 (-60.317 euro).

Sotto il profilo economico, l'esercizio 2020 ha chiuso con un utile pari a 243.748 euro (283.709 euro nel 2019).

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2020 ammontano a 16,75 mln, con un decremento di 6,41 mln rispetto al 31 dicembre 2019 (23,2 mln).

Nel corso dell'esercizio in esame, Equitalia giustizia ha gestito il Fondo unico giustizia (Fug), sostenendo spese di gestione pari a 5,58 mln (5,42 mln nel 2019) e la Gestione dei crediti per spese di giustizia, con spese e pari a 15,19 mln (15,20 mln nel 2019).

7.2 Stato patrimoniale

Si riporta lo stato patrimoniale (attività) nella seguente tabella.

Tabella 13 - Stato patrimoniale attivo

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31.12.2019	31.12.2020	Differenza	Var. %
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
3) Diritti brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.297.218	1.347.025	49.807	3,84
I) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.297.218	1.347.025	49.807	3,84
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
4) Altri beni	266.053	198.833	-67.220	-25,27
II) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	266.053	198.833	-67.220	-25,27
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.563.271	1.545.858	-17.413	-1,11
C)ATTIVO CIRCOLANTE				
II) CREDITI				
1) Verso clienti				
- esigibili entro l'esercizio successivo	960.950	2.371.527	1.410.577	146,79
5bis) Crediti tributari				
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	231.592	231.592	100,00
5ter) Imposte anticipate				
- esigibili entro l'esercizio successivo	775.007	713.257	-61.750	-7,97
5quater) Verso altri			0	
- esigibili entro l'esercizio successivo	327.968	313.503	-14.465	-4,41
II)TOTALE CREDITI	2.063.925	3.629.879	1.565.954	75,87
IV)DISPONIBILITA' LIQUIDE				
1) Depositi bancari e postali	23.160.032	16.751.206	-6.408.826	-27,67
3) Danaro e valori in cassa	559	999	440	78,71
IV) TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	23.160.591	16.752.205	-6.408.386	-27,67
C)TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	25.224.516	20.382.084	-4.842.432	-19,20
D) TOTALE RATEI E RISCONTI	79.666	4.036	-75.630	-94,93
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	26.867.453	21.931.978	-4.935.475	-18,37

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Equitalia giustizia

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 1.347.025 euro, con una variazione in aumento di 49.807 euro rispetto al precedente esercizio: esse sono costituite da "Brevetti e diritti", relativi ai costi sostenuti per l'acquisto di *software* applicativo di proprietà, in particolare per i due rami d'azienda, Fondo unico giustizia e Gestione crediti di giustizia, il cui ammortamento è compreso tra i contributi per i costi di gestione degli stessi.

In particolare, le funzionalità applicative realizzate nel corso del 2020 dalla Società, nell'ambito dello sviluppo dei sistemi informativi, prevalentemente con l'implementazione di *software* Ju.M.Bo., sono indicate di seguito:

- nuove funzionalità del sistema informatico che consentono, alle funzioni coinvolte nell'acquisizione e lavorazione dei modelli relativi al Fondo unico giustizia, di monitorare e gestire la durata delle sospensioni dei suddetti modelli;
- nuove funzionalità e controlli per la sezione "Tesoreria", in grado di supportare la funzione gestione finanziaria Fondo unico giustizia nella gestione dei dati dei provvedimenti oggetto di lavorazione da parte della Funzione stessa;

- implementazione di funzionalità specifiche per la gestione delle risorse afferenti alle Società di gestione del risparmio confluite nell'apposito conto dedicato, intestato Fondo unico giustizia;
- nuove funzionalità che consentono il caricamento da *file* dei rendiconti trimestrali dei versamenti allo Stato e alla Cassa delle ammende, del trimestre di riferimento;
- interventi volti all'automazione.

Le immobilizzazioni materiali ammontano a 198.833 euro, con una variazione in diminuzione di 67.220 euro, rispetto all'esercizio precedente.

I crediti ancora da riscuotere verso la clientela ammontano ad euro 2.371.527, con una variazione in aumento di 1.410.577 euro rispetto al precedente esercizio: sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono dettagliati nella tabella seguente.

Tabella 14 - Crediti verso la clientela

	31.12.2019	31.12.2020	Differenza	Var. %
Credito per contributo Fondo unico di giustizia	218.274	702.362	484.088	221,78
Credito per contributo Gestione crediti di	0*	1.498.513	1.498.513	100,00
Crediti per aggio	741.189	159.736	-581.453	-78,45
Altri crediti	1.487	10.916	9.429	634,10
Totale	960.950	2.371.527	1.410.577	146,79

* I crediti dell'esercizio sono stati tutti riscossi.

Fonte: Equitalia giustizia

Trattasi di crediti per fatture da emettere, nel rispetto del principio della competenza, per l'aggio sull'utile dell'esercizio 2020 della gestione finanziaria del Fug e per il contributo da ricevere per il medesimo ramo d'azienda per l'esercizio 2020. Per il Fondo unico giustizia i crediti sono stati rilevati in base a quanto previsto dall'art. 6 del citato d.m. n. 127 del 2009. I crediti tributari ammontano a 231.592 euro, di cui credito Iva pari a 63.612 euro e credito Ires 167.980 euro.

Le imposte anticipate ammontano a 713.257 euro, con una variazione in diminuzione di 61.750 euro, rispetto al precedente esercizio. Riguardano le imposte correnti (Ires) connesse a variazioni temporanee deducibili in esercizi successivi, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile netto futuro previsto.

I crediti verso altri ammontano a 313.503 euro, con una variazione in diminuzione di 14.465 euro rispetto al precedente esercizio.

Le disponibilità liquide ammontano a 16.752.206 euro, con una variazione in decremento di

6.408.826 euro rispetto al precedente esercizio.

I ratei e risconti attivi ammontano a 4.036 euro, con una variazione in diminuzione di 75.630 euro rispetto al precedente esercizio.

Si riporta lo Stato patrimoniale (passività) nella seguente tabella.

Tabella 15 - Stato patrimoniale passivo

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31.12.2019	31.12.2020	Differenza	Var. %
A) PATRIMONIO NETTO				
I) Capitale	10.000.000	10.000.000	0	0,00
IV) Riserva legale	165.025	179.211	14.186	8,60
VIII) Utili (Perdite) portati a nuovo	1.864.205	1.829.663	-34.542	-1,85
IX) Utile (Perdita) dell'esercizio	283.709	243.748	-39.961	-14,09
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO	12.312.939	12.252.622	-60.317	-0,49
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
4) Altri	1.648.412	1.368.412	-280.000	-16,99
B) TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	1.648.412	1.368.412	-280.000	-16,99
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	3.389.132	3.773.366	384.234	11,34
D) DEBITI				
7) Debiti verso fornitori				
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.717.258	2.065.158	-652.100	-24,00
12) Debiti tributari			0	0,00
- esigibili entro l'esercizio successivo	764.732	364.757	-399.975	-52,30
13) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
- esigibili entro l'esercizio successivo	784.848	805.283	20.435	2,60
14) Altri debiti:				
b) verso altri				
- esigibili entro l'esercizio successivo	5.250.132	1.302.380	-3.947.752	-75,19
D) TOTALE DEBITI	9.516.970	4.537.578	-4.979.392	-52,32
E) RATEI E RISCOINTI	0	0	0	0,00
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	26.867.453	21.931.978	-4.935.475	-18,37

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Equitalia giustizia

I debiti verso fornitori ammontano a 2.065.158 euro, con una variazione in diminuzione di 652.100 euro rispetto al precedente esercizio.

I debiti tributari ammontano a 364.757 euro, con una variazione in decremento di 399.975 euro rispetto al precedente esercizio, costituiti da ritenute operate a titolo di sostituto d'imposta sulle retribuzioni di dicembre 2020 e sulle somme liquidate, sempre nel mese di dicembre 2020, a professionisti esterni.

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale ammontano a 805.283 euro, con una variazione in aumento di 20.435 euro rispetto al precedente esercizio, di cui il debito verso Inps di 474.053 euro si riferisce ai contributi sulle retribuzioni di dicembre 2020.

Gli altri debiti ammontano a 1.302.380 euro, con una variazione in diminuzione di 3.947.752

euro rispetto al precedente esercizio, di cui 1.254.344 euro per competenze da liquidare e 48.036 euro per altre passività.

La voce "Fondi per rischi e oneri" ammonta a 1.368.412 euro, con una variazione in decremento di 280.000 euro, rispetto al precedente esercizio, derivante dal citato rilascio del fondo di pari importo a seguito della definizione nel corso del 2020 di alcuni contenziosi in materia di lavoro. È composta dall'accantonamento per il rinnovo del ccnl di riferimento per i dirigenti (euro 38.412) e dalle seguenti poste:

- la stima, pari a 1.250.000 euro, relativa alla passività potenziale relativa all'esercizio 2017, per il quale sussistono le condizioni per il mantenimento al 31 dicembre 2020. Come indicato nel precedente referto, si rammenta che a seguito della definizione del giudizio di 1° grado, che ha avuto riconosciute le ragioni della Società, la controparte nel 2022 ha versato per cassa l'intero debito, con riserva di recupero in corso di giudizio di appello, e conseguentemente tale fondo verrà rilasciato già con il bilancio 2021;
- la stima prudenziale rilevata nel 2019, pari ad euro 80.000, relativa al rischio per le spese legali correlate al contenzioso di *business*.

Il Fondo TFR ammonta a 3.773.366 euro, a fronte di 3.389.132 euro nel 2019, con un incremento riferibile agli accantonamenti del periodo di 667.631 euro, al netto delle erogazioni di 283.397 euro, come rappresentato nella tabella che segue.

Tabella 16 - Fondo trattamento di fine rapporto

	31.12.2019	31.12.2020	Differenza	Var. %
Saldo iniziale	2.973.316	3.389.132	415.816	13,98
Incrementi	654.131	667.631	13.500	2,06
- Accantonamenti	654.131	667.631	13.500	2,06
Decrementi	-238.315	-283.397	-45.082	-18,92
- Utilizzi	-89.054	-135.465	-46.411	-52,12
- Altre variazioni in diminuzione (Fondi Inps/altre forme di previdenza)	-140.712	-139.870	842	0,60
- Altre variazioni in diminuzione (Imposta sostitutiva)	-8.549	-8.062	487	5,70
Totale	3.389.132	3.773.366	384.234	11,34

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Equitalia giustizia

Come già accennato, il patrimonio netto ammonta a 12.252.622 euro, con una variazione in diminuzione di 60.317 euro rispetto al precedente esercizio.

Le variazioni intervenute nella composizione del patrimonio netto nel corso dell'esercizio e di quello precedente sono riassunte nella tabella seguente.

Tabella 17 - Patrimonio netto

	31.12.2019	Destinazione del risultato d'esercizio 2019		Risultato al 31.12.2020	31.12.2020	Possibilità di utilizzazione*	Var. assoluta
		Distribuzione utili	Altro				
A) PATRIMONIO NETTO							
I) Capitale	10.000.000				10.000.000		0
IV) Riserva legale	165.025		14.186		179.211	B	14.186
VIII) Utili (Perdite) portati a nuovo	1.864.205	-304.065	269.523		1.829.663	A, B, C	-34.542
IX)Utile (Perdita) dell'esercizio	283.709		-283.709	243.748	243.748		-39.961
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO	12.312.939	-304.065		243.748	12.252.622		-60.317

*A: aumento di capitale; B: copertura perdite; C: distribuzione ai soci.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Equitalia giustizia

Il patrimonio netto risulta al 31 dicembre 2020 composto dalle seguenti poste:

- il capitale sociale ammonta a 10.000.000 euro, interamente sottoscritto e versato, ed è rappresentato da n. 10.000.000 azioni ordinarie dal valore nominale di euro 1,00 cadauna;
- la riserva legale ammonta a 179.211 euro ed è aumentata di 14.185,43 euro rispetto al 31 dicembre 2019 per effetto del 5 per cento dell'utile 2019, destinato a riserva legale ai sensi dell'art. 2430 c.c.;
- la voce "utili portati a nuovo" ammonta a 1.829.663 euro ed è diminuita di 34.542 euro rispetto al 31 dicembre 2019, a seguito della destinazione della parte residua dell'utile 2018 di 34.540,78 euro, come dividendo distribuito al Mef, mediante riversamento in data 23 gennaio 2020 al Bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 1, comma 506, della legge n. 208 del 2015 (euro 32.348,52 per risparmi per consumi intermedi, nel capitolo 3412, capo X del Bilancio dello Stato; euro 2.192,26 per risparmi su spese per consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, nel capitolo 3334, capo X del Bilancio dello Stato);
- l'utile dell'esercizio 2020 ammonta a 243.748 euro;
- infine, la Società ha distribuito la parte residua dell'utile 2019 pari a 269.523,17 euro, come dividendo al Socio unico Ministero dell'economia e delle finanze, mediante riversamento in data 25 settembre 2020 al Bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 1, comma 506, della legge n. 208 del 2015 (euro 252.416,84 per risparmi per consumi

intermedi, nel capitolo 3412, capo X del Bilancio dello Stato; euro 17.106,33 per risparmi su spese per consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, nel capitolo 3334, capo X del Bilancio dello Stato).

7.3 Conto economico

Si riporta il conto economico al 31 dicembre 2020 nella seguente tabella.

Tabella 18 - Conto economico

	2019	2020	Differenza	Var. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
5) Altri ricavi e proventi	21.485.440	21.235.562	-249.878	-1,16
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	21.485.440	21.235.562	-249.878	-1,16
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			0	0,00
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	34.260	22.397	-11.863	-34,63
7) Per servizi	5.137.382	4.311.867	-825.515	-16,07
8) Per godimento di beni di terzi	1.097.588	1.095.462	-2.126	-0,19
9) Per il personale				
a) salari e stipendi	9.342.367	9.694.558	352.191	3,77
b) oneri sociali	2.547.575	2.618.600	71.025	2,79
c) trattamento di fine rapporto	654.131	667.631	13.500	2,06
d) trattamento di quiescenza e simili	39.994	38.159	-1.835	-4,59
e) altri costi	250.383	427.809	177.426	70,86
Totale per il personale	12.834.450	13.446.757	612.307	4,77
10) Ammortamenti e svalutazioni			0	0,00
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.233.138	1.283.549	50.411	4,09
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	68.391	75.000	6.609	9,66
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.301.529	1.358.549	57.020	4,38
12) Accantonamenti per rischi	360.000	0	-360.000	-100,00
14) Oneri diversi di gestione	323.394	618.150	294.756	91,14
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	21.088.603	20.853.182	-235.421	-1,12
A-B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	396.837	382.380	-14.457	-3,64
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) Altri proventi finanziari	1.851	0	-1.851	-100,00
d) proventi diversi dai precedenti	1.851	0	-1.851	-100,00
C) TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.851	0	-1.851	-100,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0,00
A-B+C-D RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	398.688	382.380	-16.308	-4,09
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate				
a) Imposte correnti	244.863	76.883	-167.980	-68,60
b) Imposte differite (anticipate)	-129.884	61.749	191.633	147,54
20) TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	114.979	138.632	23.653	20,57
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	283.709	243.748	-39.961	-14,09

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Equitalia giustizia

Il valore della produzione ammonta a 21.235.562 euro, con una variazione in diminuzione di 249.878 euro, rispetto al precedente esercizio.

La posta è costituita dalla voce "Altri ricavi e proventi", a sua volta distinta nelle poste contabili indicate nella tabella che segue.

Tabella 19 - Valore della produzione (Altri ricavi e proventi)

	31.12.2019	31.12.2020	Differenza	Var. %
Contributo costo di gestione Fondo unico giustizia	5.422.013	5.582.173	160.160	2,95
Contributo costo di gestione crediti di giustizia	15.201.800	15.191.734	-10.066	-0,07
Aggio anno corrente Fondo unico di giustizia	741.189	159.736	-581.453	-78,45
Altri proventi	120.438	301.919	181.481	150,68
Totale	21.485.440	21.235.562	-249.878	-1,16

Fonte: Equitalia giustizia

Si evidenzia di seguito il dettaglio dei contributi al 31 dicembre 2020 percepiti da Equitalia giustizia:

- euro 5.582.173 per il Fondo unico giustizia, in base all'art. 5 della convenzione stipulata con il Ministero dell'economia e delle finanze il 4 aprile 2011 che riconosce alla Società un contributo in misura pari all'ammontare delle spese di gestione del Fondo, così come rappresentato nella seguente tabella.

Tabella 20 - Contributo costo di gestione fondo unico di giustizia

Contributo costo di gestione fondo unico di giustizia	31.12.2019	31.12.2020	Differenza	Var. %
Costi per servizi	1.407.301	1.342.490	-64.811	-4,61
Costi per godimento beni di terzi	246.294	241.878	-4.416	-1,79
Costi per il personale	3.364.958	3.526.947	161.989	4,81
Costi per ammortamenti	346.846	344.966	-1.880	-0,54
Altri costi	56.614	125.892	69.278	122,37
Totale	5.422.013	5.582.173	160.160	2,95

Fonte: Equitalia giustizia

- euro 15.191.734 per i crediti di giustizia, ai sensi dell'art. 23 della Convenzione stipulata con il Ministero della giustizia inizialmente il 23 settembre 2010 e modificata il 28 dicembre 2017, che riconosce alla Società un contributo annuo pari all'importo necessario alla copertura delle spese occorrenti per la gestione del servizio come rappresentato nella seguente tabella.

Tabella 21 - Contributo costo di gestione crediti di giustizia

Contributo costo di gestione crediti di giustizia	31.12.2019	31.12.2020	Differenza	Var. %
Costi per servizi	3.730.081	2.969.377	-760.704	-20,39
Costi per godimento beni di terzi	837.753	853.584	15.831	1,89
Costi per il personale	9.469.492	9.908.894	439.402	4,64
Costi per ammortamenti	954.683	1.013.582	58.899	6,17
Altri costi	209.791	446.297	236.506	112,73
Totale	15.201.800	15.191.734	-10.066	-0,07

Fonte: Equitalia giustizia

I costi della produzione ammontano a 20.853.182 euro, con una variazione in diminuzione di euro 235.421 rispetto al precedente esercizio. Si indicano le voci di dettaglio:

- il costo per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammonta a 22.397 euro, con una variazione in decremento di 11.863 euro, rispetto al precedente esercizio e si riferisce a spese di cancelleria e materiale d'ufficio;
- i costi per servizi ammontano a 4.311.867 euro, con una variazione in diminuzione di 825.515 euro, rispetto al precedente esercizio, determinata, principalmente, dalla cessazione dei distacchi passivi di personale dall'ex Gruppo Equitalia, avvenuta il 30 giugno 2019.

Il dettaglio dei costi per servizi è indicato nella tabella che segue.

Tabella 22 - Costi per servizi

	31.12.2019	31.12.2020	Differenza	Var. %
Utenze	186.735	184.221	-2.514	-1,35
Manutenzione hardware e software	57.623	48.717	-8.906	-15,46
Servizi ICT	1.518.641	1.429.038	-89.603	-5,90
Servizi consorzio CBI	439.500	540.053	100.553	22,88
Servizi professionali, legali e notarili	514.799	667.986	153.187	29,76
Altri servizi esterni	4.323	20.602	16.279	376,57
Compensi a revisori	69.875	65.000	-4.875	-6,98
Personale distaccato	929.006	222.686	-706.320	-76,03
Assicurazioni	176.555	191.138	14.583	8,26
Altri costi connessi con il personale	614.920	417.306	-197.614	-32,14
Spese organi societari	250.763	203.465	-47.298	-18,86
Servizi relativi alla sede	153.328	142.262	-11.066	-7,22
Spese bancarie e postali	175.492	122.828	-52.664	-30,01
Altro	45.822	56.565	10.743	23,45
Totale	5.137.382	4.311.867	-825.515	-16,07

Fonte: Equitalia giustizia

Fra i costi per servizi risultano prevalenti quelli legati agli investimenti per le infrastrutture informatiche e la digitalizzazione. I compensi della società di revisione di 65.000 euro fanno riferimento alle attività di revisione legale dei conti, alla revisione del bilancio ed alla

revisione volontaria del Fondo unico giustizia;

- il costo per godimento beni di terzi ammonta a 1.095.462 euro, con una variazione in diminuzione di 2.126 euro rispetto al precedente esercizio;
- il costo per il personale ammonta a 13.446.757 euro, con una variazione in aumento di 612.307 euro rispetto al precedente esercizio. Come indicato nel paragrafo dedicato, tale importo si allinea con una crescita del numero medio dei dipendenti di 12,7 unità, nonostante la forza lavoro presente al 31 dicembre 2020 sia ridotta di 4 unità rispetto al 2019;
- la voce “Ammortamenti e Svalutazioni” ammonta a 1.358.549 euro, con una variazione in aumento di 57.020 euro rispetto al precedente esercizio;
- non risultano accantonamenti per rischi su contenziosi nel 2020;
- gli oneri diversi di gestione ammontano a 618.150 euro, con una variazione in aumento di 294.756 euro rispetto al precedente esercizio.

I proventi finanziari per interessi attivi su c/c si azzerano, in diminuzione di 1.851 euro rispetto al precedente esercizio.

Le imposte ammontano a 138.632 euro, con una variazione in aumento di 23.653 rispetto al precedente esercizio.

7.4 Spese gestione del Fondo unico giustizia

Il contributo di competenza anno 2020 relativo alle spese di gestione Fondo unico giustizia, come da contabilità separata tenuta ai sensi dell'art. 6, comma 4, d.m. n. 127 del 2009, risulta pari ad euro 5.582.174, rispetto all'esercizio precedente (euro 5.422.013), come da tabella che segue.

Tabella 23 - Contributo anno 2020 spese di gestione Fug, come da contabilità separata tenuta ai sensi dell'art. 6, comma 4, d.m. n. 127 del 2009

	Natura costi	Dati di bilancio 2020	Costi diretti B.U. GCG e costi non imputabili	Costi diretti B.U. Fug	Costi da ribaltare	Costi indiretti B.U. Fug	Contributo Anno 2020	Contributo Anno 2019
		A	B	C	D=A-B-C	E=22,08% di D	F=C+E	
B6)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22.397	0	0	22.397	4.945	4.945	7.773
B7)	Servizi	4.311.867	1.014.204	788.458	2.509.205	554.032	1.342.490	1.407.301
B8)	Godimento beni di terzi	1.095.462	0	0	1.095.462	241.878	241.878	246.294
B9)	Personale*	13.446.757	9.919.810	3.526.947	0	0	3.526.947	3.364.958
B14)	Oneri diversi di gestione	618.150	140	0	618.010	136.457	136.457	73.284
	Rettifica contributo anno precedente						-15.510	-24.443
	Totale	19.494.633	10.934.154	4.315.405	4.245.074	937.312	5.237.207	5.075.167
B10)	Ammortamenti e svalutazioni	1.358.549	630.140	236.311	492.098	108.655	344.966	346.846
	Totale generale	20.853.182	11.564.294	4.551.716	4.737.172	1.045.967	5.582.174	5.422.013

Fug - Fondo unico giustizia

GCG - Gestione Crediti di giustizia

* Non sono stati indicati valori in corrispondenza delle colonne D ed E, in quanto il costo del personale non è stato oggetto di ribaltamento ma è stato imputato in base alle risultanze dei Time Sheets.

Fonte: Equitalia giustizia

In particolare, come previsto dall'art. 1, comma 1, della convenzione per la determinazione delle spese di gestione del Fondo unico giustizia stipulata con il Ministero dell'economia e delle finanze il 4 aprile 2011, la suesposta tabella fornisce la classificazione del contributo per le spese di gestione sostenute dalla Società per il Fondo unico giustizia. Tale prospetto di sintesi è raccordato con lo schema obbligatorio di conto economico della Società e relativo confronto con il contributo per l'anno 2020.

Riguardo ai criteri di imputazione dei costi al Fug, i costi di gestione delle due *business units* "Gestione Crediti di giustizia" e "Fondo unico giustizia" si dividono in costi di diretta e di indiretta imputazione.

I costi di diretta imputazione sono quelli relativi alle spese per *software*, servizi e forniture di materiali sostenute dalla Società per le due *business units*, nonché ogni altro costo comunque da imputare direttamente alle stesse, ivi compresi quelli del personale, con riferimento ai quali l'importo da imputare corrisponde: 1) all'intera spesa sostenuta, per le

risorse lavorative interamente dedicate; 2) alla sola spesa relativa alle ore lavorate da riferire alla singola *business unit*, per le risorse lavorative parzialmente dedicate.

Sono, invece, costi indiretti quelli relativi a fitti passivi, spese telefoniche, ammortamenti, organi collegiali ed ogni altro costo sostenuto dalla Società da imputare indirettamente alle due *business units*, in questo caso l'imputazione avviene in misura corrispondente al rapporto tra il numero delle ore lavorate dedicate alla singola *business unit* e il totale delle ore lavorate da tutti i dipendenti della Società.

Nel 2020, la percentuale di ribaltamento dei costi indiretti è pari al 22,08 per cento, dato dal rapporto delle ore lavorate nel 2020 pari a 91.058,98 per la sola B.U. Fug e di quelle totali di 412.429,03, riferite a tutti i dipendenti.

Nella tabella seguente si rappresenta, inoltre, una classificazione di maggior dettaglio del predetto contributo.

Tabella 24 - Dettaglio contributo anno 2020 per il Fug

Imputazione/Natura costi	Importi bilancio 2020	Costi imputati		Costi del personale imputati in base al time sheets		Residuo costi da imputare alle due B.U.	Costi indiretti imputati al Fug	Totale costi Fug
		direttamente Fug	direttamente GCG/non imputabili	Fug	GCG			
	A	B	C	D	E	F=A-B-C-D-E	G=F*22,08%	H=B+D+G
Costi per materiali di consumo	22.397	0	0			22.397	4.945	4.945
Costi per servizi:								
Utenze	184.221		33.462			150.759	33.288	33.288
Manutenzione hardware e software	48.717					48.717	10.757	10.757
Servizi ICT	1.429.038		177.949			1.251.089	276.240	276.240
Servizi consorzio CBI	540.053	540.053				0	0	540.053
Servizi professionali, legali e notarili	667.986	89.475	510.822			67.689	14.946	104.421
Altri servizi esterni	20.602		8.602			12.000	2.650	2.650
Compensi a revisori	65.000	20.000				45.000	9.936	29.936
Personale distaccato	222.686		222.686			0	0	0
Assicurazioni	191.138					191.138	42.203	42.203
Altri costi connessi con il personale	417.306	88	260	18.066	60.345	338.547	74.751	92.905
Spese organi societari	203.465					203.465	44.925	44.925
Servizi relativi alla sede	142.262					142.262	31.411	31.411
Altro	179.393	120.776	78			58.539	12.925	133.701
Totale costi per servizi	4.311.867	770.392	953.859	18.066	60.345	2.509.205	554.032	1.342.490
Costi per godimento beni di terzi	1.095.462	0	0			1.095.462	241.878	241.878
Personale	13.446.757	0	0	3.526.947	9.919.810	0	0	3.526.947
Ammortamenti	1.358.549	236.311	630.140			492.098	108.655	344.966
Oneri diversi di gestione:								
<i>Iva indetraibile</i>	<i>480.811</i>					<i>480.811</i>	<i>106.163</i>	<i>106.163</i>
<i>Altri oneri</i>	<i>137.339</i>		<i>140</i>			<i>137.199</i>	<i>30.294</i>	<i>30.294</i>
Totale oneri diversi di gestione	618.150	0	140			618.010	136.457	136.457
Oneri finanziari e straordinari	0	0	0			0	0	0
Totale costi	20.853.182	1.006.703	1.584.139	3.545.013	9.980.155	4.737.172	1.045.967	5.597.683
Rettifica contributo anno 2020								-15.510
Totale costi imputati al Fug								5.582.173
Percentuale di imputazione*							22,08%	

* Ottenuta dal rapporto percentuale: ore lavorate per la B.U. Fug 91.058,98 fratto ore lavorate nell'anno 2020 pari a 412.429,03.

Fonte: Equitalia giustizia

7.5 Rendiconto finanziario

Si riporta il Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2020 nella seguente tabella.

Tabella 25 - Rendiconto finanziario

	2019	2020
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	283.709	243.748
Imposte sul reddito	114.979	138.632
1.Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	398.688	382.380
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento ai fondi	873.419	527.761
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.301.529	1.358.549
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari</i>	<i>2.174.948</i>	<i>1.886.310</i>
2.Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.573.636	2.268.690
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) dei crediti vs. clienti	312.266	-1.410.577
Decremento/(Incremento) dei debiti verso fornitori	65.285	-652.100
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	78.818	75.630
Altre variazioni del capitale circolante netto	2.520.260	-4.621.301
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>	<i>2.976.629</i>	<i>-6.608.348</i>
3.Flusso finanziario dopo delle variazioni del capitale circolante netto	5.550.265	-4.339.658
<i>Altre rettifiche</i>		
Utilizzo Fondi	-97.603	-423.527
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>-97.603</i>	<i>-423.527</i>
Flusso finanziario della gestione operativa (A)	5.452.662	-4.763.185
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-136.143	-7.780
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-1.347.557	-1.333.356
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-1.483.700	-1.341.136
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	-304.065
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	-304.065
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.968.962	-6.408.386
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	19.191.629	23.160.591
di cui:		
Depositi bancari e postali	19.190.550	23.160.032
Denaro e valori in cassa	1.079	559
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	23.160.591	16.752.205
di cui:		
Depositi bancari e postali	23.160.032	16.751.206
Denaro e valori in cassa	559	999

Fonte: Equitalia giustizia

Nel rendiconto finanziario per il 2020, le disponibilità monetarie nette iniziali, pari a 23,161 mln, sono passate a 16,752 mln a fine esercizio. Infatti, il flusso monetario del 2020 è stato

negativo per 6,408 mln, per effetto dei seguenti fattori:

- flussi derivanti da attività di investimento (-1,341 mln), di cui: per immobilizzazioni immateriali, -1,333 mln; per attività di investimento di immobilizzazioni materiali, -7.780 euro;
- flussi derivanti dalla gestione operativa (-4,763 mln), in particolare: dalla gestione reddituale (utile d'esercizio, incrementato dagli accantonamenti ed ammortamenti) +2,269 mln, dalle variazioni del capitale circolante netto -6.608 mln, da altre rettifiche -0,424 mln.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Equitalia giustizia S.p.A. è una società per azioni, non quotata in Borsa, avente come socio unico il Ministero dell'economia e delle finanze che detiene il 100 per cento delle azioni rappresentative dell'intero capitale sociale di dieci milioni ed è *in house* al Ministero della giustizia che esercita su di essa il controllo analogo.

L'attività prevalente della Società sulla base dei compiti ad essa affidati dal Ministero della giustizia, si riferisce alla gestione dei crediti, previsti dal Testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 115 del 2002, e alla gestione del Fondo unico giustizia, di cui all'art. 2 del decreto-legge n. 143 del 2008. Risulta in via di ampliamento la gestione del Fondo unico giustizia anche alle risorse rivenienti dai giudizi civili.

Nel 2020, il flusso di "note" da lavorare in ingresso - non ancora stabilizzato - è risultato superiore del 26 per cento rispetto al precedente esercizio. Nel 2021, il flusso corrente (521.797) è aumentato rispetto al 2020 (491.207), ma solo del 6 per cento circa. Va detto, peraltro, che il monitoraggio ha consentito di evidenziare, negli anni e per taluni distretti giudiziari, alcuni picchi anomali di "note", che sono ancora oggetto di ulteriori approfondimenti e valutazioni unitamente al Ministero affidante. I dati evidenziano comunque un miglioramento tendenziale, che si è manifestato soprattutto nel 2020 e 2021, grazie anche al rapporto di risorse aggiuntive comandate, in attesa della definizione delle procedure di reclutamento già autorizzate.

Si rileva un complessivo leggero aumento di circa il 2 per cento della giacenza in magazzino dei crediti di giustizia di 680.050 note, rispetto al 2019 (668.787 note), a cui corrisponde un valore di stima di 1.479,72 mln (1.589,80 mln, nel 2019).

Il contenzioso di *business*, relativo al recupero dei crediti di giustizia, nel 2020, ammonta a 4,66 mln di euro, per un totale di 317 fascicoli aperti nelle autorità adite competenti, a fronte del quale la Società ha accantonato, nel 2019, un fondo rischi di 80.000 euro.

Il contenzioso del lavoro ammonta, nel 2020, a circa 280.000 euro, a seguito della definizione nel corso del 2020 dei contenziosi stessi, il cui pagamento è avvenuto con il rilascio del fondo rischi di pari importo, rilevato nel 2019.

Riguardo al contenimento delle spese, la Società ha raggiunto l'obiettivo specifico annualmente assegnato dal Mef ai sensi dell'art. 19 del d.lgs., n. 175 del 2016.

Sulla base delle misure anti-Covid-19 adottate, la Società ha affermato che l'emergenza sanitaria in atto non ha determinato impatti sul presupposto della continuità aziendale.

Nel corso del 2021 la Società ha dato avvio a una ristrutturazione dell'organigramma, finalizzata a rendere l'organizzazione produttiva più efficiente e tale da consentire, ove possibile, la prevista rotazione dei dirigenti e responsabili. Tuttavia, tale disegno di riorganizzazione non ha ancora trovato attuazione.

Equitalia giustizia S.p.A., ai fini del proprio funzionamento e dello svolgimento dei propri compiti istituzionali, procede all'acquisizione di servizi e forniture in ottemperanza alle disposizioni del Codice dei contratti pubblici e della normativa di riferimento. La Società, in conformità agli atti di programmazione, aderisce alle convenzioni o agli accordi quadro di Consip S.p.A. secondo quanto disposto all'art.3, commi 5 e 6 del Regolamento. La Società ricorre in via preferenziale al MePA, utilizzando le seguenti procedure di selezione dei contraenti, in conformità a quanto disposto dall'art.36 del Codice e dalle Linee guida n. 4 adottate da ANAC: a) avvio di una richiesta di offerta (RdO) per acquisti di importo pari o superiore a euro 40.000; b) affidamento diretto per acquisti di importo inferiore a 40.000.

Il patrimonio netto della Società a fine esercizio 2020, con un valore di 12,25 mln, mostra un lieve decremento rispetto al 2019 (-60.317 euro).

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2020 ammontano a 16,75 mln, con un decremento di 6,41 mln rispetto al 31 dicembre 2019 (23,2 mln).

Nel corso dell'esercizio in esame, Equitalia giustizia ha operato nella gestione del Fondo unico giustizia (Fug) pari alle spese di gestione di 5,58 mln (5,42 mln nel 2019) e nella gestione dei crediti per spese di giustizia ammontanti a 15,19 mln (15,20 mln nel 2019).

Sotto il profilo economico, l'esercizio 2020 ha chiuso con un utile pari a 243.748 euro (283.709 euro nel 2019).

Il valore della produzione ammonta a 21.235.562 euro, con una variazione in diminuzione di 249.878 euro, rispetto al precedente esercizio.

I costi della produzione ammontano a 20.853.182 euro, con una variazione in diminuzione di euro 235.421 rispetto al precedente esercizio.

Il costo per il personale ammonta a 13.446.757 euro, con una variazione in aumento di 612.307 euro rispetto al precedente esercizio, che si allinea con una crescita del numero medio dei dipendenti di 12,7 unità, nonostante la forza lavoro presente al 31 dicembre 2020 sia ridotta di 4 unità rispetto al 2019.

Nel corso del 2022 è stata portata a termine l'attività di selezione e assunzione delle risorse a tempo indeterminato in attuazione del "Piano triennale del fabbisogno del personale" 2021/2023 deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 18/02/2021.

Il rendiconto finanziario è stato redatto con il metodo indiretto, utilizzando lo schema previsto dal principio OIC 10. Nel rendiconto finanziario per il 2020, le disponibilità monetarie nette iniziali, pari a 23,161 mln, sono passate a 16,752 mln a fine esercizio, con un flusso monetario negativo per 6,408 mln, di cui flussi derivanti da attività di investimento (-1,341 mln) e flussi derivanti dalla gestione operativa (-4,763 mln).

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

